N. 236 — Domenica-Lunedì 25-26 Agosto — ANNO XXIX 1895 TORINO — Domenica-Lunedì 25-26 Agosto — N. 236

ARCHIVIO STORICO

LE INSERZIONI
si ricevono agli uffici di pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, angolo via Santa Teresa.
FIRENZE-MILANO-NAPOLI-ROMA-VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 9: in 4ª pag. Centesimi 25 - in 3ª pag. [illegible] la firma del gerente: Lire 1. — Avvisi economici Centesimi 5 ogni due parole.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

(Conto corrente colla Posta)

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI
in Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in piazza Solferino ed alla Libreria Roux Frassati e C. Piazza Castello, Galleria Subalpina;
fuori Torino presso gli uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mesi
Italia, Tripoli, Tunisi, Estero — qualunque destinazione 32 16 1 50
Supplementi, Doni, ai Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

(Conto corrente colla Posta)

## La burocrazia di Stato in Italia
### DAL 1859 AL 1891.
### Economie e maggiori spese.

Nel fascicolo dell'ottima *Riforma Sociale* che uscirà domani notiamo un interessantissimo articolo del dottore Rodolfo Benini, della regia Scuola superiore di economia di Bari, sulla burocrazia di Stato in Italia dal 1859 al 1891.

L'egregio autore, valendosi di una pubblicazione della Direzione generale della statistica riguardante i ruoli organici delle Amministrazioni civili e militari del Regno al 1° luglio 1891 confrontati con quelli degli antichi Stati italiani al 1° gennaio 1859, trae conseguenze e fa paragoni oltre ogni dire istruttivi.

Certo grandi difficoltà s'incontrano nel paragonare gli organici del Regno attuale con quelli delle cessate Amministrazioni, difficoltà dipendenti dalla diversa costituzione politica, dalle attribuzioni diversamente ripartite, dal passaggio di alcuni servizi dello Stato alle provincie o viceversa, ecc. La nomenclatura stessa trae talvolta in inganno. E ancora bisogna avvertire che i dati di confronto sono quelli soli che concernono il personale di ruolo avente diritto a pensione, non il personale straordinario e l'avventizio, pel quale il numero e la spesa non sono facili a determinarsi nei riguardi delle Amministrazioni attuali, addirittura impossibili poi nei riguardi delle passate. In breve, le deduzioni a cui si prestano i confronti hanno un mediocre grado di precisione e debbono intendersi *cum grano salis*.

Ciò premesso, sulla scorta del Benini consideriamo le economie e gli aumenti della nostra burocrazia odierna in confronto di quella del 1859.

Una considerevole economia di personale al momento della unificazione era da attendersi dalla soppressione delle barriere doganali che dividevano l'un l'altro i nostri vecchi staterelli. Dal luglio all'ottobre 1859 furono soppresse le dogane fra il Piemonte, la Lombardia, i due ducati emiliani, il Granducato di Toscana e la Romagna; il 22 settembre e il 5 ottobre 1860 caddero quelle tra l'Umbria, le Marche e i compartimenti già nominati; il 30 ottobre successivo quelle fra le Marche e le Due Sicilie.

In totale in quanto riguarda il personale e gli stipendi pel servizio doganale si hanno le seguenti cifre:

| | Numero | Stipendio complessivo |
|---|---|---|
| **Antichi Stati (1859).** | | |
| Impiegati | 970 | 4,587,781 |
| Personale di servizio | 553 | 968,761 |
| Corpi armati | 10758 | 7,208,712 |
| **Regno d'Italia (1862).** | | |
| Impiegati | 1533 | 3,456,800 |
| Personale di servizio | 334 | 371,500 |
| Corpi armati | 10287 | 13,625,300 |
| **Regno d'Italia (1891).** | | |
| Impiegati | 1491 | 2,709,300 |
| Personale di servizio | 87 | 15,300 |
| Corpi armati | 10257 | 19,211,490 |

Nel personale civile la diminuzione è evidentissima. Malgrado poi che gli stipendi medii siano notevolmente cresciuti, la spesa è scemata. Non altrettanto spiccata è la variazione di personale nel Corpo delle guardie di finanza, ma è pur sempre una variazione in meno. Se essa non è rilevante, ciò devesi al fatto già avvertito che a cotesto Corpo è affidata la tutela di privative e la vigilanza di alcune industrie (spiriti, birra, zucchero, ecc.) sottoposte a speciali tasse di fabbricazione; è affidato, insomma, per dirla con linguaggio conciso, non solo un servizio *periferico*, ma anche un servizio *diffuso* o territoriale, che in parte non si aveva negli antichi ordinamenti o che è aumentato di intensità, in ragione dei maggiori redditi che il nuovo Regno attinge alle privative e alle imposte speciali e del maggior incentivo che queste offrono al contrabbando. Non è dunque senza meraviglia che vediamo lo stesso personale armato e meno della metà del personale civile d'una volta bastare ad un servizio che rende oggi il triplo di introiti doganali, che non rendesse ai caduti Governi e concorrere poi ad assicurare all'erario un prodotto più che triplo nei tabacchi, più che doppio nei sali e trenta nuovi milioni per tasse di fabbricazione.

Passando ai servizi civili centrali, le difficoltà dei confronti non sono minori. Uffici di carattere generale che ora fanno parte integrante di questo o quel Ministero, come organi di suprema direzione o vigilanza, nei ruoli delle cessate Amministrazioni (quali ci sono offerti in prospetti riassuntivi dalla pubblicazione, a cui attingiamo) appariscono staccati o sembrano comprendere insieme il personale degli uffici centrali e quello degli uffici disseminati nel territorio. Non avendo noi agio di compulsare gli archivi, ci limiteremo a indicare, quando occorra, la nomenclatura degli antichi organismi amministrativi, ai quali si riferiscono le notizie, e ai quali opponiamo come termini di confronto gli odierni dicasteri centrali e gli istituti supremi loro connessi, il Consiglio di Stato e la Corte dei conti.

**Consiglio di Stato.**

| | Numero | Stipendio complessivo |
|---|---|---|
| **Antichi Stati (1859).** | | |
| Impiegati | 95 | 142,[illegible] |
| Magistrati | 72 | 573,[illegible] |
| Personale di servizio | 31 | 21,[illegible] |
| Totale | 185 | 736,170 |
| **Regno d'Italia (1862).** | | |
| Impiegati | 25 | 62,000 |
| Magistrati | 34 | 330,000 |
| Personale di servizio | 11 | 13,[illegible] |
| Totale | 70 | 405,[illegible] |
| **Regno d'Italia (1891).** | | |
| Impiegati | 38 | 125,000 |
| Magistrati | 15 | 403,000 |
| Personale di servizio | 17 | 21,100 |
| Totale | [illegible] | 549,100 |

A trent'anni di distanza, malgrado l'estensione data alle attribuzioni di questa magistratura e la mole di lavoro crescente a misura che si moltiplicano e si innovano leggi e regolamenti d'ogni specie, possiamo avvertire ancora i benefizi dell'unificazione in un ramo di pubblico servizio, a disimpegnare il quale bastano ora poco più della metà dei funzionari e i tre quarti della spesa d'una volta.

**Corte dei Conti.**

| | Numero | Stipendio complessivo |
|---|---|---|
| **Antichi Stati (1859).** | | |
| Impiegati | 130 | 1,418,[illegible] |
| Magistrati | 114 | 1,[illegible],703 |
| Personale di servizio | 74 | 51,[illegible] |
| Totale | 1228 | 2,[illegible],[illegible] |
| **Regno d'Italia (1862).** | | |
| Impiegati | 490 | 1,111,[illegible] |
| Magistrati | 32 | 384,000 |
| Personale di servizio | 96 | 45,[illegible] |
| Totale | 618 | 1,[illegible],000 |
| **Regno d'Italia (1891).** | | |
| Impiegati | 413 | 1,[illegible],[illegible] |
| Magistrati | 37 | 294,000 |
| Personale di servizio | 36 | 42,[illegible] |
| Totale | [illegible] | 1,[illegible],000 |

Considerando però che in parte le attribuzioni di alcune antiche Corti (come il contenzioso amministrativo per quelle delle due Sicilie) rientrerebbero oggi nella sfera propria del Consiglio di Stato, sui ragrupperemo le due magistrature, affinchè i totali riescano più comparabili che nol siano i dati parziali tra loro:

**Consiglio di Stato e Corte dei conti.**

| | Numero | Stipendio complessivo lire |
|---|---|---|
| **Antichi Stati (1859).** | | |
| Impiegati | [illegible]12 | 1,561,771 |
| Magistrati | 186 | 1,115,302 |
| Personale di servizio | 125 | 73,[illegible] |
| Totale | 1323 | 2,[illegible],309 |
| **Regno d'Italia (1862).** | | |
| Impiegati | 448 | 1,[illegible],[illegible] |
| Magistrati | 71 | [illegible],000 |
| Personale di servizio | 47 | [illegible],000 |
| Totale | 565 | 1,[illegible],[illegible] |
| **Regno d'Italia (1891).** | | |
| Impiegati | 451 | 1,[illegible],[illegible] |
| Magistrati | 52 | [illegible],000 |
| Personale di servizio | 53 | [illegible],[illegible] |
| Totale | [illegible]56 | 1,[illegible],[illegible] |

Anche tenuto calcolo di una speciale estensione di competenze attribuite ad alcune delle antiche magistrature dei conti (il sindacato sui conti di amministrazioni locali), compensata del resto oggi dalla maggior mole di lavoro, che è il portato naturale di una più vasta gestione finanziaria, la economia di personale e di spesa apparisce evidente.

Vedremo un altro giorno le cifre che riguardano i servizi centrali, il servizio postale e telegrafico, l'istruzione pubblica, i lavori pubblici (escluse le ferrovie), i diversi Ministeri.

Come il lettore vede, questo cifre sono oltre ogni dire interessanti e servono per lo statista come pel cittadino di norma sicura nello studiare i mali dell'odierna burocrazia e nell'indicare dove e come si possano introdurre riforme o serie economie.

## Le notizie di Sicilia ed il Ministero.
### Il generale Mirri non ritornerà in Sicilia.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 23,50:

Posso assicurarvi che le notizie sulla grave situazione della Sicilia fecero grande impressione al Ministero degli interni dapprima da palazzo Braschi partì ordine ai giornali prefettizi di tacere completamente sui recenti avvenimenti dolorosi; ma, visto che il silenzio degli officiosi non serviva ad altro che a confermare le notizie che venivano quotidianamente telegrafate o scritte ai giornali indipendenti, si pregarono gli officiosi di smentire recisamente le notizie o per lo meno di togliere ad esse ogni importanza. Ma i fatti sono più forti di ogni ispirazione ministeriale; ed oggi gli stessi officiosi sono obbligati a riconoscere la gravità della situazione. Per non citarne che uno, ricorderò la *Tribuna*, la quale ieri pretendeva di potere smentire le notizie d'altri giornali sulla eccessiva gravità della situazione in Sicilia, ed ora si ricreda pubblicando corrispondenze dalla Sicilia che confermano pienamente i fatti da voi stampati negli ultimi giorni.

Questo cambiamento dei giornali ufficiosi è un sintomo degli umori che spirano al Governo, il quale, seriamente preoccupato, avrebbe intenzione di fare oggi quello che non ha fatto finora, prendere cioè qualche provvedimento che, meglio d'ogni repressione, valga a togliere il male dalle sue radici.

Mi si assicura intanto che i Ministeri del tesoro e dell'agricoltura, industria e commercio abbiano in pronto, per comunicarlo al generale Mirri, un progetto di convenzione col Banco di Sicilia e con altri Istituti minori dell'isola per costituire un Istituto di credito fondiario conforme alle disposizioni della nuova legge.

Questo provvedimento — se prontamente adottato — potrà giovare forse a qualche cosa, ma non a sanare la piaga, altre e più gravi misure occorrendo per restituire la calma negli animi esacerbati.

Quello che urge fare si è questo: distruggere il latifondo, creare, in luogo dei poveri proletari — che fecondano del loro sudore campi che non danno a loro neppure il pane quotidiano — una classe di piccoli proprietari, distribuire equamente le imposte, sottrarre l'amministrazione delle terre comunali ai pochi privilegiati di cui dispongono arbitrariamente ed egoisticamente, impedire che la camorra alta rimanga al governo dei Comuni, delegandovi magari provetti e onesti funzionari governativi con la missione di adempiere al loro alto dovere con discernimento, giustizia profonda ed imparzialità.

Nessuno sa dove andranno a finire gli attuali moti siciliani, i quali potranno divenire più gravi e risolversi in aperta rivoluzione se il Governo non saprà con pronta opera ripararvi e frenarli ed estinguerli.

Intanto quello che più urge si è l'amnistia di tutti i condannati politici, poichè se essa non si avrà pel venti settembre gravi disordini succederanno certamente nell'isola.

***

Come sapete, il generale Mirri è stato chiamato telegraficamente a Roma. Pare che il Ministero, irritato dagli ultimi avvenimenti, voglia richiamare il Mirri da Palermo, e la voce che questi non si trovi più in Sicilia si va confermando ogni giorno più.

### Una querela contro Cavallotti.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 20,30:

Il *Don Chisciotte*, nell'annunziare che ieri Cavallotti era a Roma, dice che ha deciso di continuare fino al fondo la lotta. Io posso aggiungervi, come corre voce con insistenza, che contro di lui sarà presentata una querela che sarà la conseguenza d'altra lotta da lui sostenuta. Infine tratterebbesi di una vecchia lotta chiusasi con una transazione, che si riaprirebbe. Mutando le parti, l'accusato diverrebbe accusatore e l'accusatore accusato.

### Contro la filossera.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 20,30:

Recenti dispacci al Ministero d'agricoltura annunziano una scoperta nuova di invasione filosserica nella Calabria Cosentina e nella Planargia, provincia di Cagliari.

### I nostri vini in America.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 20,30:

Tempo fa vi telegrafai dello sviluppo del commercio dei vini italiani a Buenos-Ayres, annunziandovi una prossima esposizione dei vini nostri colà. Ora giunse al Ministero d'agricoltura un libro compilato dal nostro enotecnico di Buenos-Ayres, il quale conferma quelle notizie dando istruzioni agli esportatori e indicando quali dei vini nostri si prestano al commercio d'America.

### Placidi morsicato da un cane.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 20,30:

Biagio Placidi, già segretario dell'assemblea del 1849, poi assessore dalla pubblica istruzione dopo il 1870, fu addentato a una gamba da un cane in via Cavour. Per liberarsene cadde a terra: riportò lesioni non gravi.

### La gara del Tiro a segno.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 21,45:

La domanda pervenuta al Ministero della guerra degli ufficiali in congedo per essere richiamati in servizio in occasione della gara per il Tiro a segno superano il numero di 600.

### Il Principe di Napoli.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 21,45:

È probabile che il Principe Ereditario sbarchi ad Ancona e si rechi alla rivista ad Aquila.

### Il matrimonio degli ufficiali.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 21,45:

Lunedì si manderà alla Corte dei Conti il regolamento della legge sul matrimonio degli ufficiali.

### Bollettino Militare.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 7,45:

**Arma di fanteria.** — Galli Della Loggia Ferdinando, maggiore relatore nell'ottavo reggimento bersaglieri, passa al quinto battaglione, id. — Battazini Giovanni, maggiore nell'ottavo reggimento bersaglieri, è nominato relatore, ivi — Rossio, capitano, aiutante di campo presso la Brigata Cuneo, (7° ed 8° regg.), è trasferito al 55° regg. fanteria.

**Corpo Contabile.** — Gribaudo Guglielmo, sergente nel 71° fanteria, e Da Grazia Giuseppe, sergente nel 2° regg. genio, sono promossi [illegible] contabili.

**Impiegati civili.** — Sampo Giovanni, ragioniere presso il polverificio di Fossano, è promosso alla seconda classe. — Risone Giovanni, aiutante ragioniere d'artiglieria a Torino, è trasferito presso il 3° regg artiglieria. — Paoletti Augusto, aiutante-ragioniere d'artiglieria in Alessandria, è collocato in aspettativa.

### I Municipii d'Italia ed il 20 settembre.

Ci telegrafano da Napoli, 24, ore 18,22:

Il Consiglio comunale discusse oggi la questione del 20 settembre. Il sindaco propose di fare festeggiamenti a Napoli senza inviare a Roma una Commissione. Il consigliere Summonte, a nome della minoranza liberale, fa notare il significato della patriottica data memorabile.

Il voto un ordine del giorno della Maggioranza con cui si prendeva atto delle dichiarazioni del sindaco. L'ordine del giorno raccolse 31 voti favorevoli ed altrettanti contrari.

***

Ci scrive da Vercelli, 24:

La Giunta municipale ha ieri deliberato per la ricorrenza del 20 settembre, su proposta del pro-sindaco on. Lucca:

1. Di celebrare tale ricorrenza colle forme stabilite per le feste nazionali;
2. Di dare il nome di « Piazza Roma » alla piazza della Stazione;
3. Di prelevare dal fondo per spese impreviste la somma di L. 500 da rimettersi alla Congregazione di carità in sollievo speciale per la circostanza dei poveri del Comune;
4. Di comunicare questa deliberazione al sindaco di Roma ed al ministro degli interni.

La Giunta aveva già prima d'ora data la sua adesione alla presentazione di un album commemorativo delle città italiane al sindaco di Roma.

### Condanna di banchieri.

Ci telegrafano da Firenze, 24, ore 20,35:

Il Tribunale condannava stamani il noto banchiere Federico Itzinger ed il figlio Roberto, quest'ultimo contumace, a tre anni di reclusione e 1400 lire di multa.

### Un preteso attentato al re di Serbia.

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 9:

Iersera dicevasi che un attentato era stato commesso contro il re di Serbia. Ecco il fatto: allo sbocco Alessandro a Milano passavano per piazza dell'Opera, quando un individuo poveramente vestito gettò nella loro carrozza un pacco. Al primo momento fu creduta una bomba. Arrestato l'individuo, disse che era un calzolaio serbo e che il pacco conteneva una supplica e alcuni documenti. Fu rimesso in libertà dietro domanda del re, che lo soccorrerà.

### La disinvoltura della *Riforma* nel qualificare " cavilli „ le date.
#### A proposito della politica africana.

Ci telegrafano da Roma, 24, ore 21,25:

La *Riforma* non sapendo che replicare all'ultima vostra risposta, dice che la *Stampa* non doveva prendere strettamente alla lettera una sua espressione, troppo rigida se vuolsi, ma doveva guardare al suo ragionamento. Aggiunge che se Giolitti non era al Governo all'epoca della spedizione San Marzano, ove vi fosse stato la avrebbe approvata, come risulta dalle stesse dichiarazioni della *Stampa*; dice quindi che le spese d'Africa sono in diminuzione, e conchiude:

« Ma la *Stampa* che taceva quando se ne spendevano più di 20 milioni, è forzata adesso che se ne spendono due terzi meno, non tanto beneficio dalla nostra gloria militare e dall'estensione dei nostri possedimenti coloniali. Questo è in sostanza quello che noi avevamo voluto dire e che oggi, di fronte ai nuovi terrori della *Stampa* per l'impresa africana, teniamo a ripetere. È alla sostanza delle cose che bisogna badare, non ai cavilli delle date. E la sostanza delle cose è tutta a favor nostro. E la *Stampa* lo deve riconoscere. »

Chi si contenta gode, e ottima *Riforma*: e voi godete e molto, perchè vi appagate di poco, anzi di nulla. Nel N. 229 voi ci facevate questa precisa categorica domanda e con queste testuali parole: « Ha dimenticato dunque il giornale torinese che l'amico suo, come ministro del tesoro, aveva in mano i cordoni della Borsa quando fu ordinata la grande spedizione San Marzano? Perchè l'amico della Stampa, se divideva con lei le ripugnanze per l'impresa africana, non uscì dal Governo anzichè ammettere la spesa rilevante di 41 milioni nell'anno in cui avvenne quella spedizione? »

Le domande, a quanto parve a voi, erano molto chiare e molto precise. Noi abbiamo risposto a tutte e due ricordando che l'onorevole Giolitti non era ministro del tesoro all'epoca della spedizione San Marzano, ma lo divenne circa un anno dopo che quella spedizione era finita.

Innanzi a questi *fatti* avevamo diritto di pretendere da qualunque gentiluomo il riconoscimento dell'errore. Ed abbiamo avuto la ingenuità di sperarlo anche dalla *Riforma*. Ci duole di esserci sbagliati, e grossolanamente sbagliati. Per la *Riforma* le *date* sono cavilli.

È un'affermazione marchiana, ma l'organo del presidente del Consiglio si può permettere ciò ed altro, rappresentando in questo degnamente il suo patrono.

Così il giornale romano a chi gli osservasse che un individuo, per esser morto due anni prima che un fatto sia successo, non può esser ritenuto responsabile del fatto stesso, potrebbe proclamare ai quattro venti, seguendo la sua splendida logica, che tutte queste date servono a nulla, sono cavilli e nulla più! Che stomaco, consorella! Tutt'al più un errore così grossolano sarebbe un'espressione, magari troppo rigida, se vuolsi, ma nella sostanza esatta!

Non sappiamo quello che avrebbe fatto l'on. Giolitti se fosse stato ministro del tesoro all'epoca della spedizione San Marzano, nè la *Riforma* ha il diritto di affermarlo. Noi sappiamo soltanto che l'on. Giolitti, unitamente a qualche suo collega, quando era ministro del tesoro, frenò sempre gli entusiasmi crispini per una politica d'avventure in Africa. E queste notizie le attingiamo da un giornale amico allora ed ora dell'onorevole Crispi (ma convinto anti-africanista), il quale nell'estate del 1889 pubblicava corrispondenze da Roma in cui si approvava la fermezza dell'on. Giolitti nel frenare le spese africane.

Per noi che abbiamo un rispetto per le date e pei documenti, che la *Riforma* non ha, tutto ciò significa qualche cosa. Alla nostra consorella parranno cavilli: è questione di cervello, di criteri e di logica.

L'affermare poi che le spese d'Africa siano in diminuzione è una solenne menzogna, in tutto degna della prima. L'abbiamo già ampiamente dimostrato qualche giorno fa che le spese d'Africa sono notevolmente aumentate ed aumentano ogni giorno più.

Il Governo può, seguitando il sistema Magliani, fare dire alle cifre quello che vuole, passando da un bilancio all'altro gli stanziamenti per l'Eritrea: ma non giungerà mai a distruggere le cifre (cavilli in stile *Riforma*). A guerra finita faremo i conti. E che Dio ce la mandi buona!

L'espansione dei nostri possedimenti può sollecitare l'amor proprio di un megalomane, ma non quello di una mente che ragiona. L'Italia per questa espansione ha già avuto qualche grattacapo in Europa, e le preoccupazioni non sono ancora cessate. La Russia non ha ancora detto l'ultima parola; certo però i nostri rapporti con quel colosso si sono raffreddati, con quanto vantaggio per i veri interessi dell'Italia in Europa giudichi chiunque abbia fior di senno.

### Un villaggio del Trentino incendiato.

Ci telegrafano da Brescia, 24 agosto:

Giunge notizia che oggi Tione, paese del Trentino di 2000 abitanti, fu completamente distrutto da un incendio. Non rimasero in piedi che tre case. Anche gli uffici pubblici, la posta, il telegrafo e la Pretura furono incendiati. Parlasi di molte vittime. Grande desolazione. La popolazione è attendata nei campi.

***

E da Trento si telegrafano, 24 agosto:

Il fuoco scoppiò alle ore 21,2 per causa accidentale e si propagò rapidamente causa un forte vento.

L'intera frazione di Brenne con 50 case, l'ufficio postale e quattro alberghi, rimase completamente distrutta. Anche la frazione di Contes ebbe incendiate cinque case.

Ben 131 famiglie si trovano sul lastrico. Si sono abbruciati denari e valori per centomila fiorini oltre i mobili.

La desolazione è indescrivibile. Urgono soccorsi.

### Consiglio comunale di Napoli.
#### Per l'amnistia.

Ci telegrafano da Napoli, 24, ore 21,38:

Oggi tenevasi una seduta del Consiglio comunale. Prima che questa terminasse fu votato alla unanimità un ordine del giorno invocante dal Re l'amnistia pei condannati in seguito ai moti di Sicilia e della Lunigiana.

### Il bandito Pinna e la sua banda.

Ci telegrafano da Nuoro, 24, ore 20,45:

Il Pinna era latitante da sei anni con una taglia da mille lire.

Il Governo stabilì un premio di L. 1500 a chiunque assicurerà alla giustizia i complici entro settembre.

Il sottoprefetto e gli ufficiali dei carabinieri che diressero personalmente l'eseguita operazione si adoprano a tutt'uomo per riuscire nell'intento. Il paese spera molto dalla loro energia.

### La partenza della squadra.

La *Stefani* ci comunica da Portotorraio, 24:

Oggi alle ore 18 la squadra di riserva parte per la Maddalena.

### Disordini in Spagna.

La *Stefani* ci comunica da Parigi, 24:

Secondo notizie private da Madrid temonsi che siano per scoppiare disordini in Spagna. Mauro militari sarebbero stati presi a Valenza. Dicesi che gli insorti cubani abbiano inviato emissari in Spagna a provocarvi una agitazione onde impedire la partenza delle truppe di rinforzo per Cuba.

## SGUARDI ALL'ESTERO

### La questione dello sgombero dall'Egitto alla Camera inglese.

La Camera dei Comuni assistette, mercoledì scorso, ad una interessante discussione fra i rari partigiani dell'evacuazione dell'Egitto, dei quali Charles Dilke è il più importante (di questo argomento si è anzi fatto una sua specialità), e gli oratori del Governo.

Nè il Dilke nè il Gibson s'immaginavano certo che lord Salisbury non attendesse che i loro discorsi per promettere una pronta partenza dalla terra dei Faraoni, ma volevano tastare il terreno e conoscere le intenzioni del Governo su tale argomento. E, grazie all'intervento del viaggiatore africano Stanley, deputato liberale-unionista di Lambeth, gl'interroganti ottennero infatti risposte di non poca importanza.

*Sir Charles Dilke*, che fu sottosegretario per gli affari esteri nel Gabinetto Gladstone dal 1880 al 1885, aprì il fuoco dicendo che l'occupazione dell'Egitto è causa di quasi tutte le difficoltà della politica inglese all'estero e fonte della debolezza militare dell'Inghilterra. Desidera raggiungere circa la recente spedizione dell'Uganda nei paesi confinanti nel Congo.

*Gibson Bowles*, conservatore, affermò egli pure essere l'Egitto fonte di tutte le difficoltà che l'Inghilterra incontra in Africa; essa non trasse alcun vantaggio da tale occupazione. Effettuando l'evacuazione, non ci sarebbero più difficoltà per addivenire ad un accordo con la Francia circa le altre questioni.

A questo punto prese la parola *Enrico Stanley*, dicendo che la domanda che si evacui l'Egitto per conciliarsi l'amicizia della Francia la stupisce e lo diverte. Il Dilke fu egli stesso uno fra i più grandi ostacoli all'evacuazione dell'Egitto, opponendosi alla costruzione della ferrovia dell'Uganda, ferrovia che è la chiave della questione. Si potrà parlare di abbandonare l'Egitto quando l'Inghilterra avrà organizzato le proprie forze nell'Uganda e sarà in condizioni tali da poter rendere il Sudan all'Egitto e per conseguenza dare a questo paese la signoria sul Nilo superiore. Ma ora una Potenza estile si stende fra l'Egitto ed i possedimenti inglesi nell'Equatoria. Il popolo inglese non approverebbe certo un attacco premeditato ed a sangue freddo contro i dervisci, fortemente decisi a difendere il loro territorio; ma ciò che non può farsi con la forza può venir effettuato per mezzo di strategia commerciale.

Poichè ebbero parlato, in vario senso, alcuni altri oratori, si levò a rispondere, in nome del Governo, il signor *Curzon*, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, in luogo di lord Salisbury che, facendo parte della Camera Alta, non può intervenire alle sedute dell'altro ramo del Parlamento. Dopo avere risposto alle osservazioni fatte da alcuni precedenti oratori alle questioni d'Armenia, del Siam, ecc., passò a quella d'Egitto.

Egli dichiarò che tutto quanto il Governo può dire si è ch'esso accetta di continuare la politica seguita da' suoi predecessori, almeno finchè ciò gli sarà dato. Le condizioni richieste perchè l'evacuazione sia possibile non sono certamente ancora compiute, e non è sopravvenuta ragione alcuna d'esaminare di nuovo la questione. Approva fecondissimamente le idee dello Stanley sulla ferrovia dell'Uganda.

*Balfour*, primo lord della Tesoreria dichiara che il Governo inglese intende costruire una ferrovia nell'Uganda il più presto possibile.

*Hyan*, deputato nazionalista irlandese di Cork, domanda un voto di biasimo contro il ministro degli esteri che non ha dato alcuna promessa d'abolire la schiavitù nei paesi del protettorato inglese.

*Curzon* aderisce alle dichiarazioni fatte da' suoi predecessori circa la quistione della schiavitù nella Zanzibar. La schiavitù sarà distrutta quando la ferrovia dell'Uganda percorrerà quelle regioni.

Dal complesso di questa discussione una cosa appare chiaramente, che, siccome occorre sempre all'Inghilterra una qualche ragione per non evacuare l'Egitto, quella era messa innanzi là è che bisogna prima pacificare commercialmente il Sudan (?) e ordinare le cose dell'Uganda, nuova conquista britannica.

Tutto ciò per cui occorre una bella serie d'anni e di lustri!

### Preparativi militari della Russia sulla frontiera d'Armenia.

Il *Daily News* ha da Odessa in data 22 corrente:

« Secondo private notizie qui giunte da Tiflis, che sembrano da fonti degne di fede, il comandante supremo delle forze del Caucaso sta prendendo una serie di disposizioni militari lungo la frontiera russo-armena.

« In questi Circoli meglio informati si ritiene che questi preparativi vengano fatti per una imminente azione, in caso di talune eventualità riferentisi all'intervento delle tre Potenze a favore degli armeni. »

## INVENZIONI ED APPLICAZIONI

**Mettete 10 centesimi pel gas. Il corriere postale in bicicletta. Pianoforti muti.**

*(Nostre corrispondenze).*

**Parigi**, 23 agosto.

(A. CANE) — A Parigi, dove tutto si trasforma, progredendo, stanno per essere introdotte, in mezzo a tante altre, tre disparatissime innovazioni.

Una di esse risguardano modalità secondarie della vita pratica. L'altra elimina, è vero, antichi deplorati inconvenienti, ma riescirà di non lieve detrimento ai grandi ideali dell'arte musicale.

Per mezzo della prima viene reso possibile l'uso del gas, come mezzo di illuminazione e di riscaldamento, a chi possieda soltanto guernita la borsa. Per la seconda viene più sollecitamente eseguita la consegna dei dispacci nella città e nei sobborghi. La terza in modo assoluto salvaguarda gli organi acustici degli abitanti di case infestate da studiosi di clavicembalo.

Di recente una Compagnia inglese di gas ha introdotto l'uso, a Londra, dei contatori automatici per la distribuzione del gas.

Un « penny », moneta che vale dieci centesimi, introdotto nell'orifizio espressamente praticato nell'apparecchio, mette a disposizione di chiunque la luce ed il calore.

Di migliaia di tali contatori automatici furono già provvisti i quartieri operai della capitale inglese, e simili altri verranno posti in opera fra poco.

Il cliente, da essi servito, cessa dal pagare il tributo all'abborrito esattore. La Compagnia del gas alla sua volta è ampiamente garantita contro i debitori ritrosi. Il gas è anticipatamente pagato; non più conti, non più arretrati, non più servizio sospeso, non più scandali, non più condotti tagliati. Ad ogni nuovo bisogno di gas viene indefinitamente rinnovato il contratto.

La Compagnia Parigina di illuminazione e di riscaldamento per mezzo del gas ha preso in esame il sistema.

« Noi conosciamo il sistema del contatore automatico — ha detto il capo della segreteria ad un confratello della sera, recatosi ad interrogarlo. — Esso non differisce da quello su cui sono basati i distributori di ogni sorta di oggetti che possono osservarsi a Parigi. »

Parecchi ingegneri, recatisi a Londra, unanimemente constatarono la perfezione del congegno, che, d'altronde, incontrò nel gusto di quella popolazione pratica e provvida numerosi abbonamenti di operai alla Compagnia.

Un sistema simile basato sopra il medesimo principio meccanico è attualmente sperimentato a Parigi e perfettamente riesce. I risultati finora furono eccellenti.

La Compagnia è dunque disposta ad adottare il nuovo contatore, tanto più che con grande facilità e senza spesa può dall'antico essere tratto e trasformato.

Ma quale accoglienza gli è riserbata da parte dei consumatori? I francesi non sono altrettanto entusiasti di novità quanto gli inglesi; accetteranno essi una invenzione che cambia le loro abitudini?

Per dieci centesimi si avrà, a cagione d'esempio, un terzo di metro cubo di gas luce. Questa quantità esaurita, la fiamma sarà automaticamente spenta. Come il cliente sarà preavvertito della necessità di rinnovare la provvista? E se, per mezzo di una suoneria, ciò fosse reso possibile, egli assente, non rimarrebbe il consenso al buio e malcotta la colazione o il pranzo?

Nè indifferente sarà la lotta da sostenersi contro il vandalismo dei consumatori. Quanti, a rischio di tutto infrangere, non tenteranno di avere senza pagarla la mercanzia? A meno che, interessati a rispettare il congegno che loro procura luce e calore, non si determinino ad usare i debiti riguardi?

Ma da contrapporre a simili lievissimi inconvenienti, nell'impiego del contatore starebbe un vantaggio grande: quello di porre il gas alla portata di tutte le borse.

***

La bicicletta, che tutto detronizza e tutto invade, che fu cagione di rovina ai proprietari dei maneggi di equitazione e rapì grande parte di pubblico ai teatri ed ai circhi, che uccise il canottaggio, e contro cui si ribellano i cocchieri e declamano i pedoni, la bicicletta è stata concessa dall'Amministrazione delle poste ai fattorini.

Mercè questa utile riforma il corriere sarà consegnato a domicilio con sollecitudine vertiginosa e verrà aumentato il numero delle gambe spezzate, delle carrozze rovesciate e dei cavalli in fuga.

Ma, di faticoso che era, il mestiere del portalettere sarà cangiato nella più piacevole ed elegante occupazione spartiva, ed una ulteriore ragione sarà somministrata a chi sostenne che, fra venti anni, la bicicletta sarà una necessità.

***

D'oltre mare, e degna di nota, proviene l'ultima invenzione.

L'America intera l'ha accettata con entusiasmo, e da New-York, dove nacque, traversando l'Atlantico, è giunta fino qui.

Questa invenzione consiste in un nuovo metodo per lo studio del pianoforte.

Anzi non è un metodo, è una rivoluzione. In esso la scienza rimpiazza l'abitudine, e la costanza ed il rigore sostituiscono gli antichi errori dei vecchi professori europei.

Con il divenire quasi obbligatorio, tanto è nelle abitudini della società moderna, l'uso del clavicembalo, esso ha cessato di essere un divertimento. Come contare, in tali condizioni, sopra il buon gusto, la fantasia, il sentimento di allievi che, solo per non essere dissimili, e per non singolarizzarsi debbono maneggiare il mastodontico istrumento?

Il suono, l'elemento musicale, hanno pensato gli inventori, è elemento superfluo. La tecnica della tastiera, la piacevolezza e la elasticità delle dita sono solo necessarie per fare del primo venuto, in dodici mesi, un artista compito.

Una giovinetta si presenta, curiosità ad apprendere? Una dama la condurrà presso una tavola. Sopra di quella sono disegnate figure geometriche e sono imitati i tasti. Presso l'allieva si siederà la maestra, e insegnandole di toccare l'avorio, le ingiungerà di imitarla.

In capo ad otto giorni, non impiegati per bene posare le mani, otto mesi saranno consacrati a studiare le immobilità successive di ciascun dito.

Quale sono apprese, la giovane si eserciterà

in grandi sale, con il consiglio di speciali maestri, nei movimenti del collo, delle spalle e delle braccia, necessari ad un buon pianista.

E solo allora sarà concesso all'allieva di studiare il piano. Ma un vero piano potrebbe compromettere tutti i buoni effetti del metodo americano. Assisa, per questo, davanti alla ingrata tavola, la infelice apprenderà la lettura delle note e la conseguente agitazione della dita. Un metronomo batterà la solfa, e per gradazioni passerà l'insegnamento dalle più semplici scale ai più complicati esercizi, agli arpeggi e ai trilli; dal minuetto dei principianti alle grandi composizioni da concerto.

Questo è, brevemente riassunto, il metodo novello, che, a parere dei fogli dell'altro mondo, completamente risponde ai bisogni del tempo.

Un voto solo rimane ormai da formularsi: che quanto mute saranno per l'avvenire le esercitazioni degli allievi, altrettanto muto possano rimanere le esecuzioni dei dilettanti.

### Baratieri a Monza.

La *Stefani* ci comunica da Monza, 24:

Baratieri, proveniente da Bergamo, è giunto alle ore 15 a visitarvi la sorella. Ripartirà domattina per Treviso.

### Barazzuoli parte da Udine.

La *Stefani* ci comunica da Udine, 24:

Barazzuoli è partito [illegible] per Conegliano accompagnato dai deputati Miraglia e Schiratti, salutato alla stazione da senatori, deputati e dalle Autorità, ed acclamato dalla folla (!).

### L'on. Maresealchi ricorre al Tribunali.

Ci telegrafano da Bologna, 24, ore 23,10:

L'on. Maresealchi, in seguito al rigetto del suo ricorso alla 3ª sezione del Consiglio di Stato, ricorrerà ai Tribunali.

### Il Ministero della pubblica istruzione per il Concorso delle Bande musicali di Chivasso.

Ci telegrafano da Chivasso, 24, ore 21,30:

Il Ministero dell'istruzione pubblica concesse parecchie medaglie d'argento alle Bande che concorreranno alla Gara musicale.

### La morte della vedova del senatore Casia.

Ci telegrafano da Vercelli, 24, ore 19,25:

Oggi morì a Casale Irene Marchetti, vedova del senatore Luigi Casia, donna di elette virtù.

## La situazione in Sicilia

### Un briccone che si fa credere Gesù

Scrivono da Palermo al *Roma* di Napoli giustoi stranne:

Siamo nel periodo delle nuove contrattazioni agrarie, per l'annata agricola che sta per cominciare e perciò risorgono le agitazioni sia per la questione dei patti colonici, sia per quella della quotizzazione delle terre demaniali e comunali nelle località ove esistono.

Vi ho segnalato le agitazioni che si sono verificate in varii Comuni per l'una o l'altra delle dette cause.

Oggi vi segnalo l'agitazione del Comune di Feria, ove i contadini hanno fatto continue dimostrazioni chiedendo che le terre demaniali non siano date in *gabella* (affitto), ma quotizzate tra le famiglie coloniche. La dimostrazione di ieri fu più tumultuosa delle altre. Dovette intervenire la forza.

***

Nel Comune di Gagliano Castelferrato il proprietario cav. Giuseppe Cova erasi recato nell'ex-feudo *Malera* coi suoi campieri per sorvegliare la nuova concessione di terreni ai contadini che erano incaricati di lavorarli.

Parte dei contadini si opponevano alla concessione dei patti, che rimanevano insufficienti.

Sopraggiunsero due individui armati di fucile imponendo a tutti di lasciare il lavoro.

Ne seguì un vero subbuglio.

Il cav. Cova fu costretto a fuggire e a ricoverarsi in paese donde partirono subito per l'ex-feudo *Malera* carabinieri e agenti di pubblica sicurezza col delegato.

L'ordine non fu turbato altrimenti.

***

Da Chiaramonte Gulfi segnalano un nuovo genere di agitazione, di carattere politico e religioso, capitanata da certo Riggio Sebastiano. Egli era un pecoraio soprannominato *latti di pecuru* (latte di pecora).

Costui che, del resto, sa leggere e scrivere, è arrivato al punto di credere o, meglio, di far credere alla popolazione che Gesù Cristo è incarnato in lui ed è quindi divenuto un pontefice, un Messia, un Madhi.....

Predica, confessa, ha stabilito nuove regole di riti religiosi e nuova regola di vita.

Ha un piccolo podere in contrada Roccazza, dove ha stabilito una specie di colonia di uomini e di donne accorsi da Chiaramonte, Licordia, Monterosso, Ragusa, ecc. Uomini e donne lavorano per lui e dicono che per lui soffrirebbero il martirio.

Il nuovo Gesù Cristo ha introdotto il nuovo monismo nella sua colonia.

Vi accorrono quindi molti uomini che vogliono godersi la compagnia di parecchie meglio..... posticcie.

L'arcivescovo di Siracusa, monsignor La Vecchia, ha scomunicato il sedicente Messia e i componenti la sua colonia, ma egli ed i suoi se ne ridono.

Egli dichiara che la sua religione deve estendersi a tutta la Sicilia e che tutti i siciliani debbono stringersi intorno a lui; darà loro il benessere colla *Fede*, il [illegible] *delle terre* e la *libertà di godere delle donne*. Queste sono le sue tre formole, le quali incontrano, naturalmente, grande successo tra le masse, come lo prova l'accorrere a lui da vari paesi della provincia e di fuori provincia.

Qualcuno lo chiama il Messia della prossima soluzione siciliana.

Io credo che il nuovo Davide Lazzaretti sia un furbacchione matricolato che ha l'intenzione di arricchirsi alle spalle dei gonzi.

Ad ogni modo, in una regione poco fedele all'ortodossia cattolica, ma disposta facilmente al misticismo ed alla superstizione, l'estendersi della nuova setta politico-religiosa, che predica il *comunismo* e il *mormonismo* offre qualche pericolo.

Le Autorità della provincia di Siracusa si sono rivolte per istruzioni al Governo centrale, che pare voglia ordinare un'inchiesta.

## Un attentato col fulminato contro Rothschild.

Ci telegrafano da Parigi, 24, ore 20,30:

Giodkovitz, capo-contenzioso della Banca Rothschild in via Laffitte, aprendo nel pomeriggio una lettera diretta personalmente al barone Rothschild che conteneva fulminato posto fra due cartoncini, il fulminato esplose. Giodkovitz ebbe l'occhio destro e la estremità della mano destra asportati. L'autore dell'attentato è ignoto. Rimangono soltanto alcuni brandelli della busta. Questo attentato, che da molti si vuole attribuire al partito anarchico, ha prodotto in Borsa e nella città una grandissima impressione, vuoi per la persona contro cui era diretta, vuoi per la abilità con cui l'attentato è stato consumato. Regna viva agitazione in Parigi. Si teme da tutti una riforitura di attentati anarchici.

### Proteste dell'episcopato spagnuolo e portoghese contro le feste del 20 settembre.

La *Stefani* ci comunica da Madrid, 24:

L'arcivescovo di Toledo cardinale Monescillo ha redatto un messaggio da inviarsi al Papa protestando contro la celebrazione delle feste preparate pella commemorazione del 25° anniversario dell'entrata delle truppe italiane in Roma considerandole come un attentato al diritto internazionale.

Dieci arcivescovi, quarantanove vescovi e sei vicari firmarono il messaggio.

La *Stefani* ci comunica da Lisbona, 24:

Il ministro di grazia e giustizia ha indirizzato una nota ai vescovi per censurare i discorsi tenuti da qualche prelato nel recente Congresso cattolico in forma aggressiva contro l'Italia.

### Combattimento contro i dervisci e le truppe belghe

#### Parecchi ufficiali feriti.

La *Stefani* ci comunica da Bruxelles, 24:

L'*Etoile Belge* riferisce la voce di nuove scaramuccie fra i dervisci e le truppe congolesi nel Morno e di parecchi ufficiali rimasti uccisi.

### L'arrivo di una nave.

La *Stefani* ci comunica da Manilla, 24:

La nave italiana *Cristoforo Colombo*, con a bordo il Duca degli Abruzzi, è giunta oggi e proseguirà per Macassar. A bordo bene.

## Le grandi feste pel giubileo di Sédan.

### Duemila tedeschi provenienti dall'America.

Grandi preparativi si vanno facendo in tutto l'impero germanico per celebrare il 25° anniversario della battaglia di Sédan, che scade il 2 settembre. Il Consiglio comunale di Berlino, che già aveva votato un credito di 6000 marchi perchè [illegible] decorate le scuole municipali, ne votò un altro di marchi 50,000 per altre spese della commemorazione. Tutti gli edifici pubblici ed i principali monumenti della capitale saranno decorati; i privati sono invitati ad addobbare e illuminare le loro abitazioni.

Un banchetto verrà dato nel palazzo Civico ai veterani dal 1870-71, e 10,000 marchi verranno distribuiti a quelli fra essi che sono nella miseria.

Duemila tedeschi, che presero parte alla guerra contro la Francia ed emigrarono quindi in America, si sono imbarcati il 17 agosto a Nuova-York per assistere in patria alle feste del 2 settembre. Due piroscafi sono stati noleggiati a quest'uopo e condurranno questi veterani, in gran parte accompagnati dalle loro famiglie. Giungeranno a Berlino il 1° settembre; si prepara loro un ingresso trionfale pel viale de' Tigli ed alla porta di Brandeburgo. Assisteranno, il dimani, alla rivista delle truppe, passate dall'Imperatore, e parteciperanno il 5 per Lipsia.

Durante il loro soggiorno a Berlino visiteranno l'arsenale dove, tra altri ricordi della guerra, si troveranno in una vetrina speciale le chiavi delle fortezze francesi conquistate: quella di Luneville, completamente dorata, che fu rimessa, il 12 agosto 1870, al principe ereditario di Prussia; quella di Thionville, tutta irrugginita; quelle di Mézières e Verdun, e finalmente quella di Sédan, che venne spedita il 29 ottobre 1870 a re Guglielmo in Versailles.

In una vetrina particolare si può pure vedere la chiave dorata della città di Berlino, che venne rimessa solennemente a Napoleone I, al suo ingresso in quella città per la porta di Brandeburgo, e che fu, il 1814, riportata da Parigi a Berlino.

### Due ufficiali russi caduti sul territorio austriaco.

Un telegramma da Jaroslaw, in Gallizia, annuncia che un pallone su cui si trovavano due ufficiali russi ed un professore di meteorologia è caduto presso Nova-Grobla. La gendarmeria arrestò gli aeronauti; questi protestarono che la loro presenza sul territorio austriaco era involontaria, avendoli un vento contrario fatti deviare; ma siccome la navicella era piena di carte, piani e fotografie, furono mantenuti in istato d'arresto fino a che un ufficiale del Ministero della guerra abbia fatto un'inchiesta in proposito.

## Le forze militari di tutte le nazioni.

La celebrazione chiassosa fatta dai tedeschi degli anniversari della guerra del 1870 dà una certa attualità alla questione delle forze militari dei diversi paesi.

Viene in testa la Russia, con un effettivo di 850,000 uomini sul piede di pace, corrispondente a nove soldati ogni mille abitanti.

La Germania e la Francia vengono in seguito: la prima con un effettivo di 580,000 uomini, ossia 13 ogni mille, la seconda con 512,000 ossia 14 per mille.

L'Austria con 380,000 uomini, ossia 10 per mille; la Cina e l'Italia con 300,000, vale a dire 1 per mille la prima e 10 per mille la seconda. L'Inghilterra 230,000, ossia 6 per mille; la Svizzera 131,000, ossia 45; la Spagna 100,000, ossia 6; il Belgio 51,000, ossia 8, ecc., ecc.

La Francia e la Russia riunite possono disporre in tempo di pace di 1,440,000 uomini ed in tempo di guerra 9,700,000. La Potenza della Triplice alleanza avrebbere 1,192,000 uomini e 7,700,000 nelle medesime circostanze.

Questi armamenti enormi che si chiamano « la pace armata » costano la favolosa somma di cinque miliardi e mezzo di franchi all'anno.

Non sarà inopportuno notare che questi computi sono di origine francese.

### COSTUMI PALERMITANI

## Il giuoco del lotto e i santi del paradiso.

Se le distanze ci dividono, il giuoco del lotto ci unisce, poichè non dire parafrasando una celebre frase di Francesco Crispi.

Però se la passione del lotto è una filosofia, di cui pur troppo non va immune nessun angolo del Bel Paese, variamente si estrinseca a seconda delle tradizioni e dei costumi delle singole regioni.

Ecco perchè crediamo bene, a titolo di varietà, di riportare il seguente brano di una curiosa corrispondenza da Palermo, che parla appunto del giuoco del lotto.

I lettori la leggeranno con interesse:

Uno dei santi che il nostro popolo più invoca d'ausilio nelle cose riguardanti il lotto è San Pantaleone. Perchè la fantasia popolare sia andata in Nicomedia a cercare un medico del terzo secolo a sovraintendere alla cabala non seprei davvero. Qual che so è questo: che la novena a quel santo deve essere fatta per nove sera, alla medesima ora, da una fanciulla, che, dopo aver recitato il rosario, deve dire:

San Pantaliuni santu,
A stu munnu patistivu tantu,
A Napuli nascistivu,
A Roma muristivu;
Pri la vostra santità,
Pri la mia pavirtà,
Datimi tri nummari pi mamà.

Il Pitrè richiama l'attenzione degli studiosi sul fatto che il nostro popolo ha cangiato il luogo di nascita di San Pantaleone, attribuendo a questo mezzo per patria Napoli, che, secondo la convinzione popolare, è anche patria del lotto. E ciò forse, si dice, perchè fino al 1779 i buoni palermitani giuocavano sui numeri che uscivano a sorte in questa città.

Aggiunge che anche il luogo della morte il popolo ha cangiato e San Pantaleone, forse in memoria che, prima ancora che giocasse nella lotteria di Napoli, giocava su quella di Roma. Checchè ne sia, l'importante è sapere che la sera dell'ultimo giorno della novena bisogna preparare al santo in mezzo alla stanza un tavolo con sè carta, penna e calamaio. È anche necessario lasciare aperta la porta di casa, perchè San Pantaleone, venendo a mezzanotte in punto a scrivere i numeri, trovi facile l'entrata e l'uscita. Attorno al tavolo c'è chi prepara non una, ma tre sedie, nella persuasione che il santo va sempre insieme a due compagni, di cui non si sanno i nomi. San Pantaleone è di forme gigantesche, di bianca fortissima e porta seco una clava con cui bastona senza pietà chi, avendolo chiamato, dimostri paura a vederlo. Ciò l'offende.

Sant'Alessio per comparire ai suoi devoti si contenta di un triduo fatto sotto una scala. Però non dà terni, nè quaterne, nè cinquine; la sua singolarità sono gli ambi. Ecco la preghiera da recitare per tre sere:

Sant'Alessiu corpu santu,
Diu v'ama, ed io v'amu tantu,
Diu v'ama, ed io v'adoru,
Scrivitimi dui nummari e la smorfa.

Alla terza notte il santo appare in sogno al devoto, in atto di scrivere al muro l'ambo richiesto.

Anche San Marco, che è l'Eolo cristiano, giacchè è tenuto come padrone dei venti, ha fama di santo cabalista. Per avere qualche terno gli si recita questa preghiera:

San Marcu, stil la patri,
Stil virgini cumu la matri,
Pi la terra nasci lu giggiulu
Datimi lumi, sintu e cunsiglinu;
San Marcu, mm m'abbannunati
Nura li mè nicissitati.

Fra la compagnia dei santi cabalisti bisogna mentovare San Giovanni Decollato, a cui i devoti fanno la seguente preghiera:

San Giuvanni Decullatu,
Stiti lu medicu, lu judici e l'avvucatu;
Pri la vostra dicullazioni
Livatimi sta gran confusioni.

Anche qualche santa è invocata d'aiuto dai giocatori del lotto. *Santa Lucia*, per esempio, la quale dicesi che abbia un fratello chiamato *Eva Giliermu*. Ebbene, i devoti fanno una novena, non già perchè venga essa in persona a dar loro il terno, ma perchè persuade suo fratello, che ne è può molto in fatto di cabala, a scendere dal cielo in terra ad aiutarli.

Le maggiori preghiere però, oltre che a San Pantaleone, vanno alle anime dei decollati e all'*Arma Pia* specialmente, che è una

## Commissioni per le cattedre universitarie.

In una nostra corrispondenza telegrafica abbiamo pubblicato i nomi dei professori che, appartenenti alla nostra Università, erano stati chiamati a far parte delle Commissioni per cattedre universitarie vacanti.

Siamo ora in composizione delle singole Commissioni, indicando a fianco di ogni Commissario l'Istituto in cui egli insegna.

*Diritto costituzionale.*

1. Palma Luigi, Roma — 2. Bonasi Adeodato, id. — 3. Orlando Emanuele, Palermo — 4. Arcoleo Giorgio, Napoli — 5. Lucchini Luigi, Padova — 6. Malcangi Angelo, Catania — 7. Minguzzi Livio, Pavia — 8. Paternostro Alessandro, Palermo — 9. Malgarini Alessandro, Parma — 10 Morelli Alberti, Modena.

*Storia del diritto italico.*

1. Masi Cesare, Torino — 2. Tamassia Giovanni, Pisa — 3. Salvioli Giuseppe, Palermo — 4. Gaudenzi Augusto, Bologna — 5. Pepere Francesco, Napoli — 6. Brandileone Francesco, Parma — 7. Galasso Carlo, Siena — 8. Del Vecchio Alberto, Firenze — 9. Ferrini Contardo, Modena — 10. Bovio Giovanni, Napoli.

*Diritto e procedura penale.*

1. Pessina Enrico, Napoli — 2. Brusa Emilio, Torino — 3. Lucchini Luigi, Roma — 4. Impallomeni G. B., Palermo — 5. Nocito Pietro, Roma — 6. Faranda Francesco, Messina — 7. Carnevale Tancredi, Roma — 8. Meucci Ferdinando, Genova — 9. Garofalo Raffaele, Napoli — 10. Ferri Enrico, Roma.

*Economia politica.*

1. Messedaglia Angelo, Roma — 2. Loria Achille, Padova — 3. Ricca Giuseppe, Palermo — 4. Cognetti Salvatore, Torino — 5. Lampertico Fedele, Padova — 6. Cossa Luigi, Pavia — 7. Toniolo Giuseppe, Pisa — 8. Pantaleoni Antonio, Genova — 9. Graziani Augusto, Siena — 10. Bodio Luigi, Roma.

*Meccanica razionale.*

1. Cerruti Valentino — 2. Volterra Vito — 3. Morera Giacinto, Genova — 4. Padova Ernesto, Padova — 5. Marchi Francesco — 6. Ruffini Ferdinando, Bologna — 7. Formenti Carlo, Pavia — 8. Brioschi Francesco, Milano — 9. Maggi Giansantonio, Messina — 10. Calderera Francesco, Palermo.

*Geodesia.*

1. Pizzetti Paolo, Genova — 2. Jadanza Nicodemo, Torino — 3. Fiorini Matteo, Bologna — 4. Venturi Adolfo, Palermo — 5. Celoria Giovanni, Milano — 6. Lorenzoni Giuseppe, Padova — 7. Bernardino Giovanni, Messina — 8. Pergola Emanuele, Napoli — 9. Schiaparelli Giovanni, Milano — 10. Finzi Cesare, Pisa.

*Strade ferrate.*

1. Favero G. B., Roma — 2. Chiochi Pio, Padova — 3. Stanislao Ulisse, Bologna — 4. Martelli Giuseppe, Milano — 5. Buonti Iacopo, Bologna — 6. Colombo Giuseppe, Milano — 7. Crugnola Gaetano, Teramo — 8. Pecori Cesare, Torino — 9. Lauro Giuseppe, Bologna — 10. Rossi Adolfo, Roma.

*Anatomia patologica.*

1. Bonome Augusto, Padova — 2. Maffucci Angelo, Pisa — 3. Murri Augusto Giovanni, Bologna — 4. Foa Pio, Torino — 5. Armanni Luciano, Napoli — 6. Sirena Silvestri, Palermo — 7. Bianchini Giulio, Torino — 8. Pecroni Angelo, Torino — 9. Sangalli Giacomo, Pavia — 10. Ferraro Pasquale, Messina.

*Patologia speciale medica.*

1. Cenzo Pietro, Firenze — 2. Bozzolo Camillo, Torino — 3. Cardarelli Antonio, Napoli — 4. Degli Occhi Achille, Padova — 5. Riva Alberto, Parma — 6. De Renzi Enrico, Napoli — 7. Gabrieli Ercole, Modena — 8. Tommasoli Salvatore, Catania — 9. Rumoro Gaetano, Napoli — 10. Quadrelli G. B., Pisa.

*Patologia generale.*

1. Bizzozero Giulio, Torino — 2. Golgi Camillo, Pavia — 3. Luzzi Alessandro, Firenze — 4. Tizzoni Guido, Bologna — 5. Quarenghi Giuseppe, Pisa — 6. Griffini Luigi, Genova — 7. Armanni Luciano, Napoli — 8. Ruffoni Giorgio, Parma — 9. Sirena Scuti, Palermo — 10. Marchiafava Ettore, Roma.

*Igiene.*

1. Zanichelli Bonaventura, Napoli — 2. Fanzacchi Enrico, Bologna — 3. Manzi Filippo, Napoli — 4. D'Ancona Alessandro, Pisa — 5. Conti Augusto, Firenze — 6. (vacat) Pellizzi, Firenze — 7. Graf Arturo, Torino — 8. Venturi Adolfo, Roma — 9. Borghi Ruggero, Roma — 10. Botto Camillo, Milano.

## Il ritorno del generale Cagni dall'Egitto.

Ci scrivono da Asti:

Trovasi in Asti il generale Cagni, reduce dall'Egitto, ove si trattenne per [illegible] mesi e messo così attendere meglio ad un suo lavoro che vedrà la luce nei primi mesi del prossimo anno. Porterà il titolo *Epilio* e conterrà le sue impressioni durante quel soggiorno soggiorno, che i giornali politici hanno in mille modi interpretato.

Persona che ebbe testè a parlare con lui tenne una conversazione la cui pubblicazione verrà a dissipare taluni erronei giudizi.

Nelle ultime elezioni amministrative eransi in Asti uniti contro la maggioranza antica del nostro Consiglio Comunale una frazione della stessa maggioranza, avente a capo il cav. Rabezzana, gli appositori liberali guidati dall'avv. Bettoni ed il partito cattolico.

Queste opposizioni riunite avevano nella lista dei loro candidati acclusovi anche il nome del generale Cagni; e certamente sarebbe stato eletto consigliere per la stima e la simpatia che gode presso tutti i partiti, se, alla vigilia delle elezioni, non fosse stato pubblicato un suo telegramma così concepito: « Rinunzio (e non rifiuto) candidatura avversaria clericale. »

Interpellato ora il generale Cagni su quel dispaccio rispose:

« Prima di partire per l'Egitto mi presentò a casa « mia il cav. Molinatti a nome del sindaco e della « Giunta municipale per invitarmi ad accettare la « candidatura a consigliere nelle prime elezioni am- « ministrative.

« Siccome altra volta avevo avuto motivo a dolermi « delle persone, che manipolano le candidature, fui « riluttante ad accettare; ma dietro le insistenti pre- « ghiere dell'amico Molinatti finii per aderire.

« Recentemente, quando già mi disponevo a lasciare « l'Egitto per ritornare in patria, ricevo a Ismaileh « (presso Alessandria d'Egitto) un telegramma fir- « mato dai commendatori Garbiglia sindaco e Adorni, « del tenore seguente: — Partito avversario clericale « ci portano candidato, preghiamo nostri amici, non « accettare. »

« Nella certezza, in cui ero, che il mio nome fosse « stato incluso nelle liste dei due partiti in lotta e « che si volesse una mia dichiarazione esplicita da « parte dell'antica maggioranza, cui ho sempre ap- « partenuto, risposi subito col telegramma: *Rimango candidatura nostraccia clericale.*

« Solo al mio ritorno seppi che i capi della maggio- « ranza avevano completamente dimenticato il mio « nome e gli impegni indiscutibili che di loro com- « pletta iniziativa avevano assunti con me prima « della mia partenza per l'Egitto.

« Abbandono il giudizio a quegli onesti, cui può « interessare questa vertenza. »

Richiesto il generale se avrebbe permesso che si desse pubblicità a questi schiarimenti, rispose:

« Ne sarei anzi lieto, perchè desidero si sappia

Egli non intese e continuò la sua strada, assorto nel suo sogno.

Senza sapere come c'era venuta, si trovò davanti alla porta del suo appartamento. Entrò.

Giulio gli venne incontro.

— Mio Dio, signore! — esclamò — che cosa le è accaduto? Come ha l'aria contenta!

Pietro le alzò per le spalle e le baciò in fronte.

— Che cosa m'è accaduto?..... Ah! mio caro piccino!..... una felicità incredibile, inaudita..... fantasima..... Ah! se sapessi!

— Non so — disse Giulio ingenuamente.

Pietro, nel suo entusiasmo eccessivo, stava per parlare, ma, ad un tratto, il pensiero gli venne che non poteva scegliere quel fanciullo per confidente dei suoi amori; d'altronde s'era bene accorto della sparita d'avversione del suo paggio per la duchessa d'Etampes. Un momento si trovò imbarazzato; non sapeva più che dire.

— Quella felicità — ripetè Giulio — è forse perchè..... non parte?

— Ma sì..... parto..... domani.

— E lasciar Fontainebleau la reale tanto felice?

— No, affatto. Quel viaggio mi secca molto, adesso.

— Allora?

— Allora..... gli è che, vedi..... fanciullo..... ho ora la certezza che i nostri progetti riusciranno..... che saremo vincitori dei nostri nemici..... si abbiamo avuto buone notizie, ...

— E quelle buone notizie non le impediscono di partire?

— No, pur troppo!

Giulio cadde un istante, poi disse con ardore:

— Oh! mi faccia venir con lei!

— Ma sei matto! sare piccino!

— Ho tanto paura, io, quand'ella non c'è....

« che le mi tengo onorato delle dimostrazioni di be- « nevolenza dei miei concittadini, senza distinzione « di partito, e che sono gratissimo alle persone le « quali proposero la mia candidatura ed a quegli « 871 elettori che, non ostante la mia rinunzia, vol- « lero darmi il loro voto. »

## Pupazzetti a..... penna

Dal *Don Chisciotte*: — « Lui a Castellamare ». — Il quadro rappresenta Crispi che ha noleggiata una carrozzella tirata da un somaro per una scampagnata sulle colline che campeggiano nel fondo. Mentre il segretario di Crispi accarezza il ciuccio dandogli anche delle zollette di zucchero, il noleggiatore porge la frusta a Crispi, dicendogli:

— Guida Lei, Eccellenza?..... la tratti male! (l'asino)

— Vuoi insegnare a me che..... guida i ministri?

***

Dal *Pischelto*: — « Diritto Internazionale ». — La Francia è seduta sul gran sultano che le fa da..... ottomana, e tiene fra le mani in atto di stracciarlo il trattato italo-tunisino del 1868. La Stampa francese, armata di penna, con fare imperioso addita quel trattato ed esclama:

— Siamo in diritto di *denunciarlo*, questo trattato.

— Che delitto ha commesso?

— Ha continuamente recato qualche vantaggio all'Italia.

— In tal caso, affare *denunciato* subito confessando.

# DALLE CITTÀ ITALIANE

### GENOVA.

24 agosto. — Un suicidio per amore. — In una casa segnata col N. 28, in via Rivale, abita una brava donna, certa Rosa Conti vedova Ferraudo insieme a tre suoi figli. Stamane, verso le ore 7, la Rosa non vedendo uscire alcuno di suoi figli per nome Giovanni, si recò presso la sua camera, ma questa era, internamente, chiusa dal di dentro. La povera madre, quasi presagendo una sventura, si diede a picchiare alla porta e non ottenendo risposta chiamò un altro suo figlio, e coll'aiuto di questo si potè aprire la porta.

Un ben triste spettacolo si parò loro innanzi; si scorse cioè il povero Giovanni disteso sul letto, morto asfissiato mediante un recipiente di carbone, che mandava ancora i vapori micidiali che avevano soffocato una vita nella pienezza delle sue forze.

Figurarsi il dolore della povera madre e dei fratelli del defunto, che aveva 23 anni, era un buon figliuolo, di professione cocchiere. Nella tasca si rinvennero due lettere, dall'una delle quali si apprese che il poveretto s'era data la morte per un amore non corrisposto!

### RAVENNA.

23 agosto. — Avvelenamento. — Ieri sera dopo vivacissimo alterco col marito la giovane [illegible] Tassinari Amelia, di anni 23, moglie al fabbro Micceli Appolinare beveva una soluzione ottenuta mediante infusione di fiammiferi all'acqua.

La Tassinari fu portata al nostro Ospedale ove disperasi di salvarla.

## Una gravissima disgrazia a Palermo.

### Parecchi morti e molti feriti gravemente.

Ci telegrafano da Palermo, 24, ore 20,30:

In seguito allo scoppio di una caldaia nello stabilimento di molinatura Sommacco in corso Scina l'edificio crollò. Sei operai rimasero sotto le macerie. Sinora furono estratti tre cadaveri. Venti feriti, fra cui parecchi gravemente. Si lavora attivamente per lo sgombero delle macerie. Lo Autorità e la truppa sono accorse sul luogo.

### Arresto per l'aggressione di Montespertoli.

Ci telegrafano da Firenze, 24, ore 20,55:

Le indagini sugli assassini di Montespertoli continuano. Si arrestò certo Paolo Nardi, supposto conduttore del barroccino che servì di fuga ai grassatori.

## Un altro preteso miracolo a Catanzaro.

Soveria di Simeri è tutta in subbuglio per un preteso miracolo della Madonna e di San Gaetano. Il fatto che ha dato luogo a questa credenza è il seguente:

Francesco Perrotta andò domenica sulla spiaggia a bagnarsi e condusse seco il figlio Pietro, bambino di cinque anni. Questi si dispose a per quante ricerche fossero fatte non fu possibile rintracciarlo. Si trovò solamente la pagliatta in riva al mare, onde si credette ad un annegamento, ed il padre pianse come morto il suo piccolo Pietro. Intanto martedì mattina un contadino, che andava in traccia di un bue nel pantano Ruggiero, sentì un fioco lamento che partiva da un roveto ed accostandosi trovò il bambino Perrotta, sfinito per la fame. Lo raccolse e lo ricondusse al paese e poichè il bambino, interrogato, rispose che durante la notte era tenuto in grembo da una donna vestita a bruno e con accanto sempre un vecchio dalla lunga barba, tutti dissero che la donna era la Madonna e il vecchio San Gaetano, e così ora gridano al miracolo.

## Una disgrazia sul lago di Avigliana.

Abitano da Avigliana, 24.

Ieri nelle ore pomeridiane avvenne un luttuoso fatto nelle pacifiche acque del nostro lago.

Il signor Angelo Rivera, cantiniere della vostra città, mentre dalla sponda faceva per inoltrarsi nelle quete acque, non si sa come, scivolò e cadde, nè fu più estratto che cadavere. Il doloroso incidente si crede sia dovuto esclusivamente a disgrazia.

## Un soldato reso da morte suicida.

### Un cadavere decapitato a Sulz.

Ci telegrafano da Vienna, 24, ore 18,20:

A Pressburg un soldato di nome Somody, colto da improvvisa pazzia, prese un fucile con dieci cartucce e si recò in un piccolo vicino, dove si mise a tirare sopra una mandra di buoi: il proprietario, accorso, [illegible] ucciso; il garzone ed una guardia di polizia furono gravemente feriti. Finalmente il soldato fu arrestato e trasportato in un Manicomio.

***

Da Sofia si annunzia che giovedì in quel giardino pubblico fu trovato il cadavere decapitato di un soldato.

### Condanna di operai francesi che offesero italiani.

La *Stefani* ci comunica da Parigi, 24:

Si ha da Chambéry che il Tribunale di San Giovanni Moriana condannò sette, sopra dieci, accusati per la rissa cogli operai italiani, a un anno, otto mesi e tre mesi di carcere e alle ammende corrispondenti.

— Qual paura poi avere, fanciullo, in un castello pieno di gentiluomini e di soldati, dove tutti ti conoscono e sanno quanto io ti voglio bene..... una pericolo ti minaccia, me, accadesse pure che ne sopravvivrimo una, tutti s'affretterebbero a difenderti.

— Oh! sono un po' coraggioso e non ho paura dei pericoli di cui parla.....

— Di che allora?

— Non saprei precisamente. È una inquietudine sorda, un dolore vago, indicibile che sento quando ella è assente.

E Giulio alzava gli occhioni umidi rilucenti, su Pietro di Breuil e v'era sul suo bel volto una così commovente espressione d'affetto profondo, di muta adorazione che il giovane se fu grandemente turbato.

— Via! Via! caro piccino, che cosa sono quei sogni tristi, quelle malinconie?..... Alla tua età si deve essere tutto in giuochi, in divertimenti, alle scappate..... Ah! parbacco! bisogna che faccia i miei rimproveri alle damigelle della duchessa d'Etampes che non s'occupano abbastanza di te.....

Dolcemente, Giulio ripetè:

— Mi faccia venir con lei!.....

Pietro di Breuil fu desolato di quella insistenza.

— Se fosse possibile — disse, attirando Giulio presso di sè e accarezzandogli le ciocche di capelli, biondi, biondi come spighe mature — se fosse possibile, carino, ti giuro che ti prendi meco. Ma quel mio viaggio non sarà che una galoppata continua, tanto nell'andata quanto nel ritorno. I più robusti cavalieri stanteranno a seguirmi. Debbiamo essere di ritorno qui fra tre settimane ad il ben lontane l'Allemagna.

(Continua).

## DALLE NOSTRE PROVINCIE

### AOSTA.

23 agosto. (Corr.....). — **Un pronostico sventurato che ritorce sul nostro.** — Un geometra, impiegato del Catasto, di residenza a Chambave, ora una posta di una lira ha vinto nella estrazione di Torino dell'ultimo sabato per un quaterno la somma di L. 25,000 e per il terno L. 3,500 circa, in complesso poco meno di L. 30,000. La giocata venne fatta all'Ufficio di Châtillon.

Pieni che il fortunato vincitore — spento e fatto segno di una immensa invidia — è rimasto indifferente all'annunzio di tanta ventura.

### CANELLI.

24 agosto. (G. di P.). — **Premio popolare in onore del ministro cav. avv. Barzanò.** — Il premio in onore del cav. Barzanò, deciso per il 1.o settembre ed al quale interverranno distinti personaggi, porta una quota individuale di L. 5. Ravvisando taluni questa cifra un po' rilevante e volendo d'altronde ben poter concorrere alle onoranze che vengono meritatamente tributate al ministro benemerito, decisero di iniziare una seconda sottoscrizione per un altro premio, fissando la quota in L. 3.50. Così avremo due bacchetti, l'uno così detto ufficiale, l'altro popolaresco. A questa ultima sottoscrizione hanno già aderito in parecchi più di 50 cittadini, e tale cifra indubbiamente aumenterà se il banchetto avrà luogo il 29 settembre, nella ricorrenza della grande festa nazionale. Sarà allora una festa doppiamente solenne.

— **Fiere e feste.** — A partire da domani domenica e sino a martedì avremo fiere e feste. La festa popolare avrà luogo nella borgata Scaglia e rinuscirà, come tradizione esige, animata e allegra. Nei giorni di lunedì e martedì avremo la pannaia delle fiere, così detta di agosto e rinomatissima per la grande quantità di soccioche che vi si espongono in vendita.

Giorno di festa sarà pure l'8 del ventura settembre, nel qual giorno in casa del cav. Carlo Gancia verrà dato un ricco ricevimento in onore della figlia Adelina, sposa al barone Valperga.

Col giorno 12 stesso mese inizierà una serie di rappresentazioni al nostro teatro la Compagnia piemontese diretta da Federico Bonelli e della quale fa parte il notissimo brillante Pietro Vaser.

### SALUZZO.

23 agosto. (*Mimy*). — **Un altro degli allievi della Scuola enotecnica d'Alba.** — Stamattina col primo treno scendevano a questa stazione ferroviaria gli allievi della Scuola enotecnica d'Alba, accompagnati dal loro direttore prof. cav. Grassi-Sonetti, e dai professori della scuola. Erano ad attenderli il nostro concittadino avv. Carlo Boccia, presidente del Comizio Agrario, e quindi, preceduti dalla Fanfara annessi alla scuola stessa, si avviavano alla sede del Comizio, ove fecero breve sosta. Poco dopo ripartivano colla tramvia di Verzuolo diretti alla *Bisiacca*, la dove prosperano di rigogliosa vegetazione i vigneti del cav. Rasasola, per apprendere di quest'illustre professore una lezione pratica sulla coltura razionale della vite.

— **Il raccolto del frumento.** — Da quasi una settimana sono ricolmate nelle loro sedi di riposo le numerose trebbiatrici che pullulano in questo territorio. La loro campagna fu magnifica assai, e dal complesso si può arguire che il loro lavoro si ridusse alla metà di quello fatto nell'anno decorso, per cui anche se questa proporzione è da noi limitata la raccolta del frumento.

— **Modo detto campagnolo.** — Se buono fu il raccolto del buon ricetta, appena spenta mediocre riescita quella del granoturco, perchè da alcuni giorni comincia a risentire di questa troppo pesi agata siccità. Così il raccolto dell'uva, la quale presenta una maturazione stentata in mancanza del benefico di un po' di pioggia.

31 agosto (c). — **Incendio e disgrazia.** — Nella ore pomeridiane di ieri scoppiava e saliva un incendio nella casa di certo Mirandola, abitata al contadino figlio Costantino.

Accorsi prontamente i pompieri, grazie al loro lodevole zelo ed alla loro opera efficace, il fuoco fu in breve isolato e spento, mentre miseriosa era di precedere vaste proporzioni.

Il danno ascende a tre mila lire.

Un tal Rossi Antonio, che aveva prestato l'opera sua nelle opere di estinzione, mentre stando salito sulla casetta, ebbe a cadiscarsi un grande in un piede, producendosi una ferita fortunatamente non grave.

### VERCELLI.

24 agosto (c). — **Disgrazia.** — Alla cascina Rubbio, posta sulla strada di Olcenengo, ieri sera il bambino Lelmolo Francesco, di sei anni, si appressò ad una coppia di buoi aggiogati ad un barroccio e si mise tra le gambe dei due animali per cacciarne le mosche che loro davano noia.

Uno dei buoi

Un peso di ventidue chilogrammi durante la marcia di ventidue a ventotto chilometri, con temperatura favorevole, è sopportato facilmente. Se il calore è soffocante, provoca turbamenti di cui la nociva influenza si fa sentire anche all'indomani.

Il carico di trentuno chilogrammi agisce sfavorevolmente su l'organismo, anche se la temperatura è fresca.

Così il maximum del peso da portarsi per la media dei soldati di fanteria dovrebbe essere di ventisette chilogrammi solamente.

## Ancora il nuovo gas illuminante.

A proposito di una delle grandi scoperte di cui abbiamo parlato l'altro giorno riceviamo, con la firma dell'ing. Mazza, la seguente « nota » che pubblichiamo volentieri.

Senza voler entrare nel merito di una questione scientifica, per ciò che riguarda la riserva finale dell'ing. Mazza accenneremo alle notizie che corrono, che cioè in America si sono già costrutte varie lampade di diversi sistemi per l'uso dell'*acetilene* lampade che, stando ai giornali, danno buoni risultati. Interroga e no la chimica industriale, ciò riguarda poco la scoperta e la sua praticità.

Del resto se questa non fosse assicurata, difficilmente si sarebbero già composte Società e Compagnie, con rilevante dispendio, per la speculazione.

Ed ecco ora quanto dice l'egregio ing. Mazza:

« L'idea di produrre l'alcool con metodo sintetico, cioè determinando la combinazione chimica di corpi formati da quegli elementi molecolari che lo costituiscono è tutt'altro che nuova.

« Infatti già nell'aureo libro: *Dictionnaire de chimie* del Wurtz si trova descritto con molta chiarezza un metodo analogo a quello del Meisnan. Là s'insegna di mescolare in determinate proporzioni l'*etilene* (gas molto analogo all'*acetilene*) con dell'acido solforico e dell'acqua per avere dell'alcool purissimo. E siccome l'*etilene* è uno dei carburi che entrano nel gas illuminante, così formossi una Società per sfruttare tal metodo di produzione dell'alcool.

« Ma devette recedere dall'impresa ben presto, tanto è diversa la pratica industriale dai risultati di gabinetto!

« Chi scrive queste brevi osservazioni da diversi anni studia il modo di rendere economica la produzione dell'*acetilene* col metodo (pur desso noto nelle sue linee generali) di porre a contatto dell'arco voltaico una corrente d'idrogeno nascente.

« Ora sarebbe a vedere se il processo del Meisnan *praticamente* riuscirà più economico. D'altronde il carburo di calcio potrebbesi preparare con spesa insignificante (quando i risultati industriali corrispondessero a quelli del laboratorio) se volesse ottenersi dall'azione del carbonio, allo stato nascente, sulla calce incandescente. Processo anche questo già studiato.

« Quanto poi all'adoperare l'*acetilene* senza gas illuminante senza dover ricorrere ai moderni trovati in tale ramo della chimica industriale mi permetto d'elevare qualche dubbio.

« Ing. MAZZA. »

# Reati e Pene

## I processi di domani.

**Tribunale.** — (Sezione 3ª). — Pisetto Giuseppe, bancarotta; Jacomuzzi Giovanni, bancarotta; Mo Giovanni, appello; Gremo Giacomo, Degasli Ferdinando, appello; Baghino Giuseppe, Germanetti Natale, Barbero Giovanni, Boglioni Carlo, Ruffinenge Antonio, Merino Francesco, appello; Guerra Romano, Rocci Edoardo, Galizzi Gian Giacomo, Fea Salvatore, diffamazione.

**Corte d'Appello.** — Viriani Antonio, lesioni; Franco Piacenza Domenico, bancarotta; Groppo e Bono, omicidio; Bove Desiderio ed altri ori, lesioni.

# SPORT

## Corsa Torino-Moncalieri-Torino.

Dei 64 iscritti per la gara ciclistica indetta dal Bicicletttisti-Club, 50 si presentarono stamane alla Giuria di partenza, alla barriera di Nizza. Lo stupendo spettacolo di ciclisti venne messo in scena alle 5.34, vale a dire con quattro minuti di ritardo sull'ora stabilita dal programma. La partenza ebbe luogo senza alcun incidente, ma il ritardo di quattro minuti fu causa che soltanto dieci corridori del gruppo di testa poterono oltrepassare il passo a livello della strada ferrata che traversa sulla strada di Nizza, prima di Moncalieri. Gli altri trovarono le barriere chiuse e si dovettero fermare, perdendo quasi un quarto d'ora sui competitori.

Alla sosta d'arrivo, fissata alla barriera di Piacenza, arrivava intanto il primo gruppo, capitanato da Derosi Carlo (fratello del distinto corridore dilettante *Pilat*) e da Dovo, compiendo il percorso di km. 16 in 22 minuti. Verso le 7,15 arrivava tumultuando lo stuolo dei corridori che erano stati trattenuti al passo a livello.

La Giuria, visto il rapporto degli ispettori di strada e del controllo di Moncalieri, si radunò immediatamente nella sede del R. C. T. e dichiarò nulla la corsa; stabilì di ripetersi domenica prossima, 1° settembre, dando la partenza alle 6 precise. Le iscrizioni restano chiuse. Ai corridori iscritti verrà mandato avviso personale.

# Arti e Scienze

## *La vita politica di contemporanei illustri* (1)

Dalla Casa editrice Roux Frassati e C°, è uscito testè con questo titolo una di quelle pubblicazioni storiche le quali portano un nuovo ed importante contributo al campo degli studi e delle monografie sulla storia del nostro risorgimento.

Il libro è dovuto alla penna del senatore Gaspare Finali, ed è una cronaca nuova, fedele e viva di quell'ambiente politico e patriottico in cui s'agitarono le gloriose figure di Camillo Cavour, Bettino Ricasoli, Quintino Sella, Terenzio Mamiani, Marco Minghetti e L. C. Farini.

Son queste difatti le sei biografie che formano il libro.

Contemporanea, amico di questi sei grandi fattori della indipendenza italiana, l'illustre autore, nel raccogliere col suo stile elegante e sobrio gli episodi essenziali e talvolta intimi della loro vita, ce ne disegna la biografia con una invidiabile vivacità e fedeltà di dipintura. Innumerevoli particolari, che traggono vita dalle relazioni fra l'autore e questi personaggi storici, arricchiscono il pregio e l'interesse del libro; per cui dal volume del Finali, opera personale di un ingegno illustre, le inevitabili aridità di lunghe pagine storiche o la meccanicità dell'epistolario restano assolutamente bandite.

Le sei biografie sono sei quadretti di molto valore, condotti colla coscienza dello storico, ma colla passione giustificata e sincera dell'ammiratore e dell'amico.

Ed è appunto sotto l'impulso di questa ammirazione o di questa amicizia che il Finali fu indotto a scrivere di quelle glorie italiane.

« Ripensando a questi uomini, e alla benevolenza o all'amicizia che essi ebbero per me — così scrive il Finali — *in me stesso m'ascolto*, come il divino poeta a vedere *gli spiriti magni*.

« E come nella loro memoria, e nei loro pensieri e nei loro sentimenti si ristora e rinfranca l'anima mia, pensai e penso che giovi ad ammaestramento ed educazione di voi, o giovani, rappresentarveli fedelmente, poichè gli esempi sogliono essere più sicuro ed efficace ammaestramento, che non le teoriche e le dottrine. A mantenere poi la patria libera ed una, e farla sempre più grande giova il ricordo di quelle virtù preclare che valsero a costituirla. »

(1) Gaspare Finali senatore del regno: *La vita politica di contemporanei illustri - B. Ricasoli - L. C. Farini - Q. Sella - T. Mamiani - M. Minghetti - C. Cavour.* — Editori L. Roux Frassati e C., Torino. In 8.

**Osservatorio di Torino.** — 24 agosto
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali:
Minima + 19,3 Massima + 27,4
Acqua caduta millim. 0,0
26 agosto — Il sole sorge a ore 5, minuti 45; tramonta a ore 19 minuti 35.

# MERCATI E COMMERCIO

**Torino**, *Mercato dei Cereali*, 24 agosto 1895.
Mercato stazionario. Cronaca riconfortantissima, numeroso arrivo di 90 centimoli.

*Prezzi per quintale:*

Grani di Piemonte da lire 21 75 a 22 50 — Grani semigalì di altre provenienze da 21 50 a 21 75 — Grani esteri di terza da 20 25 a 21 75 — Granoni da (8 00 a 14 00) — Granoni Ostiacoveni e pignolatti veneti da 21 50 a 22 00 — Avene da 15 50 a 16 00 — Avene superiori e grigie da 16 50 a 17 00 — Segale da 16 50 a 17 00 — Riso mercantile da 23 50 a 24 25 — Riso fiorito da 26 50 a 27 75 — Fave marze a numero use da 20 50 a 21 00 — Fave marze *B* da 19 75 a 20 25 — Mischie dure da paste da 16 00 a 16 75 — Crusca di frumento da 12 50 a 13 00.
* Nominali.

**Torino**, Mercato della legna dal 19 al 24 agosto.
Ecco il listino dei prezzi per misura:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Legna forte | 4000 | L. | 0 34 | 0 36 | media 0 35 — |
| Legna dolce | 5000 | L. | 0 32 | 0 33 | » 0 32 1/2 |
| Carbone 1ª q. | 3000 | L. | 1 00 | 1 10 | » 1 05 — |
| » 2ª q. | 1000 | L. | 0 90 | 0 95 | » 92 — |

In tutto mir. 14500

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fieno | L. 0 35 | a | 0 35 | media 0 35 — |
| Paglia | L. 0 45 | a | 0 50 | » 0 47 1/2 |

In tutto mir. Fieno 2100 Paglia 1500.

**Alessandria**, 19 agosto. — Grano per quint. Lire 21 75 — Meliga 12 50 — Segale 17 00 — Avena fuori dazio 14 00 — Fagiuoli 19 00 — Fave [fuori dazio] 17 00 — Riso Nostrano 00 00 — Id. Bertone 00 00 — Orzi 00 00 — Vecce 17 00 — Avenazza 21 00 — Ravizzoni 00 00 — Lenticchie 19 00.

**Riva**, 23 agosto. — Grano al ettol. L. 17 10 — Meliga L. 00 — Segale 12 15 — Fave grissino al chil. 0 — Id. fino 0 36 — Id. Canalupo 0 31 — Carne di vitello 1 40 — Id. di bue 1 22 — Farina 1ª q. 0 75 — Id. 2ª q. 0 68 — Paste 1 q. 0 80 — Id. 2ª q. 0 60 — Formaggio 1ª q. 1 50 — Id. 2ª q. 1 20 — Burro 1 70 — Lardo 1 05 — Uova alla dozz. 0 70 — Fieno al mir. 0 57 — Paglia 0 45 — Carbone 1 00 — Legna forte 0 30 — Id. dolce 0 25.

**Carmagnola**, 21 agosto. — Frumento all'ettolitro 16 00 — Segala 11 91 — Meliga 15 00 — Avena 8 25 — Miglio 00 00 — Riso 28 00 — Fagiuoli comuni 00 00 — Ceci 00 00 — Fave 00 00 — Patate al mirto L. 0 70 — Castagne fresche 0 00 — Id. secche 0 00 — Buoi e vitelli 1ª q. 1 50 — Id. 2ª q. 1 30 — Vitelli 1ª q. 1 20 — Id. 2ª q. 1 10 — Maggie 0 00 — Giovenche, Vacche da macello 0 00 — Manzi 00 00 — Id. da latte 11 00 — Canapa 1ª q. 1 10 — Id. 2ª q. 1 00 — Id. lavorata (filo) 00 00 — Cardane 0 00 — Seme di canape 00 00 — Olio lino d'oliva 00 00 — Trifoglio 00 00 — Erbetta 1ª q. 18 00 — Id. 2ª q. 17 00 — Uova alla dozz. 0 70

Tassa del Pane. — Grissino 1ª q. al chil. 0 45 — Id. 2ª q. e pane fino 0 34 — Pane fino 0 30 — Canalupo 0 30.

Tassa della Carne. — Carne di Vitello 1ª q. al chil. 1 41 — Id. 2ª q. 1 23 — Buoi e Manzi 1 23 — Maggie e Giovenche 1 00 — Vacca 0 90.

**Casale**, 20 agosto — Grano all'ett. L. 16 00 — Meliga 00 00 — Segale 00 00 — Avena 9 75 — Fagiuoli comuni 00 00 — Id. dall'occhio 00 00 — Fave 12 00 — Ceci bianchi 00 00 — Riso nostrano 27 12 — Riso 1ª q. 25 — Id. 2ª q. — 00. 2ª q. 0 00 — Paglia 0 00 — Carne di vitello 1ª q. al chil. 1 80

**Chivasso**, 21 agosto — Frumento l'ettolitro 1ª q. da L. 17 13 a 17 32 — Id. 2ª q. da 16 00 a 17 00 — Meliga mostrana 1ª q. da 15 62 a 16 00 — Id. 2ª q. da 14 50 a 14 75 — Pignoletto 1ª q. da 16 75 a 17 25 — Id. 2ª q. da 15 62 a 16 00 — Segala 1ª q. da 11 00 a 11 25 — Id. 2ª q. da 10 62 a 10 75 — Avena 1ª q. da 11 00 a 11 25 — Id. 2ª q. da 10 62 a 10 75 — Fave 12 00 — Ceci bianchi 00 00 — Id. rossi 00 00 — Riso bianco 1ª q. da 30 00 a 31 00 — Id. 2ª q. da 28 00 a 29 00 — Miglio da 15 18 a 22 00 — Fagiuoli bianchi da 00 00 a 00 00 — Fagiuoli colore da 00 00 a 00 00 — Farina di frumento mista L. 30 25 — Id. mezza 0. 28 75 — Paste mezzane 42 00 — Id. di farina 29 00 — Legna forte 1 q. al quintale 2 80 — Id. dolce 2 20 — Legna forte 1 q. al quintale 2 80 — Id. 2ª q. 2 50 — Legna dolce 1ª q. 2 30 — Id. 2ª q. 2 00 — Paglia [al q. 3 00 — Fieno alla stazione a 5 15 — Canapa al mirto 1 00 — Fieno 1ª q. al quintale 7 00 — Id. 2ª q. 6 50

Appendice della *Stampa-Gazzetta Piemontese*

(72)

# La Vestale Indiana

Eliana al suo capezzale, la signora Bousquet la vegliava con sollecitudine materna. Ma il delirio continuava ad aumentare..... bisognava, a qualunque costo, chiamare un medico. E la povera donna, sola, senza alcuno da cui prender consiglio, si decise ad andare al palazzo d'Arnheim.

Il banchiere, lattosi ripetere due volte il nome del domestico, aveva finito per persuadersi completamente della verità del racconto della cameriera e si domandava che cosa quella visita, a quell'ora, potesse significare.

Poco a poco la specie di terrore misterioso che, a tutta prima lo aveva invaso, s'era dissipato. No, il ratto d'Eliana non doveva essere opera di Myrtus..... ma che cosa veniva a fare ora la signora Bousquet? A portargli, certamente, l'espressione del pentimento d'Enrico..... a chiedere perdono per lui.....

Il miserabile si sentì, ad un tratto, trionfante.

— Oh! mi danno in mie mani! — pensò.

Tuttavia rimaneva una difficoltà: quella donna che veniva da lui, che ignorava senza dubbio il suo nome, che non poteva indovinare sotto al bourgeois d'Arnheim, colui che non aveva mai visto dappresso, l'avventuriere del passato, quella donna, la sfidanata, la moglie dell'uomo da lui trascinato nella spedizione fatale, poteva ora riconoscerlo.

Venticinque anni eran passati dal giorno della partenza dalla villa di Montretto; ma chi sa mai?

Eppure bisognava ricevere Teresa Le Farrel..... la buona riuscita dei suoi disegni, il trionfo, erano a quel prezzo.

Darbel diede ordine d'introdurre la signora Bousquet un quarto d'ora dopo, poi, quando fu solo, spense la lampada e le candele che ardevano ancora nella sua camera benchè fosse giorno fatto, rialzò lievemente le tende affinchè non potesse penetrar dalla finestra nella camera che un tenue raggio di luce, sedè nell'angolo il più buio e attese.

La signora Bousquet entrò. Per un caso non certamente calcolato dal banchiere, il raggio di luce che veniva dalla finestra di faccia alla porta illuminò in pieno il volto della sventurata signora, mostrandone tutto il pallore.

Per quanto forte fosse Darbel, non potè far a meno di rabbrividire..... ma, dominando presto quella sua impressione, senza muoversi dal luogo dove stava, disse con voce fredda e calma:

— M'hanno detto, signora, che viene a portarmi notizie di mia figlia.

— Sì, signore, — rispose la signora Bousquet, appoggiandosi alla spalliera di un seggiolone perchè Darbel non l'aveva invitata a sedere.

— Se dunque, lei, dove si trova?

— La signorina d'Arnheim è in casa mia — riprese la signora Bousquet. — Ma mi scusi, signore, se non le ho ancora detto chi sono; il mio nome, forse, non le avrà ispirato nulla. Sono la madre di uno degli allievi prediletti del pittore Tony Fouquières. In seguito ad una macchinazione per noi incomprensibile, la signorina Eliana, sua figlia, è stata rapita ieri dal suo palazzo e portata in una casa dove mio figlio, avvisato unicamente di recarsi, la trovò. La signorina d'Arnheim, spaventata dall'accaduto, sapendo che alla sua dovevo tornar nella notte, espresse il desiderio di venire a rifugiarsi nella mia povera casa. Ma le commozioni subite furono troppo forti e, da qualche ora, alla sua febbre è delira. Io, vedendola in quello stato, non indugiai pervenire ad informarla.....

Uno scoppio di riso stridente rispose alla signora Bousquet e la fece trasalire.

— Ride, signora? — disse la povera donna con istupore.

— Sì, — rispose Darbel, — rido della sua storia, signora, e dall'audacia sua di venire a raccontarmela.

La signora Bousquet chiuse gli occhi; si sentiva mancare.

— Una storia? — balbettò.

— Ah! suo figlio s'attacca alla signorina di Arnheim! Ah! quel pittore in erba vuole signorine dell'alta finanza! E, per sforzare la mano al padre, che s'opporrebbe a quel ridicolo matrimonio, rapisce addirittura la fanciulla.....

— Oh! — mormorò la povera madre — mio figlio! ... no..... sognol..... sarebbe troppo orribile!

— Può negare che suo figlio non abbia cercato di farsi amare dalla signorina d'Arnheim? Può negare che non sia stato lui a gettarle ogni giorno un mazzetto di viole dal muro del giardino?

La signora Bousquet gettò un grido e si calò il volto fra le mani.

— Non risponde? — riprese il banchiere inesorabile. — Che cosa avrebbe, infatti, da rispondere? Ebbene, parlerò io per lei..... fra un'ora avrò portata la mia querela in Tribunale e stanera suo figlio.....

Non finì la frase..... un gran rumore s'era intesa di là nel salone e lo aveva interrotto..... Bruscamente la porta dalla camera si aperì e un uomo entrò.

— Corpo di mille fulmini! — gridò quell'uomo prendendo fra le sue braccia la signora Bousquet semi svenuta — lo sapevo, io, che mai doveva accadere!

Era Farodel!

— Che cosa significa tutto questo chiasso? — disse il barone rivolgendosi ai due servitori che erano entrati dietro a Farodel. È a questo modo che eseguite i miei ordini? Avevo detto di non ricevere nessuno perchè avete lasciato entrare questo uomo?

— Quest'uomo è entrato a malgrado dei vostri servi, signor barone d'Arnheim, — rispose Farodel. E, deponendo la signora Bousquet su una poltrona, andò a portarsi davanti al barone, incrociò le braccia e lo guardò bene in faccia.

D'Arnheim non conosceva babbo Leduc; non lo aveva visto che un momento nello studio del pittore Fouquières e non lo aveva neppur guardato. Nemmeno allora non lo riconobbe e, rivolgendosi ai suoi domestici:

— Scacciatemi quest'uomo subito! — disse — e se resiste andate a chiamar le guardie.

— Le guardie! Ah! Ah! — fece Farodel ridendo forte — Le guardie! Per arrestar chi?

Il signor d'Arnheim sentì all'improvviso un pericolo terribile sospeso sulla sua testa, contento nondimeno ancora di mantenere la sua arroganza.

— Non vi conosco — replicò — e ho il diritto di far scacciare di casa mia uno sconosciuto che vi s'introduce brutalmente, a malgrado della mia volontà e dei miei ordini.

Farodel fece un gesto di affermazione ironica.

— Ah! è troppo giusto! — rispose. — Non mi riconosce, signor barone, e ha ragione. Si cangia molto in venticinque anni....., ma io la riconobbi subito lui.....

— Oh! finiamo questa commedia! — esclamò il barone. — Uscite o vi faccio gettare.....

— Al fiume? — riprese Farodel in tono sardonico. Siamo troppo lontani, qui, dal fiume, e poi mi annoiare, io.....

Il signor d'Arnheim si passò una mano sulla fronte madida di sudore..... poi fe' segno ai suoi servi di uscire.

La signora Bousquet era stesa sulla poltrona, priva di sensi.

*(Continua).*

## Molte pubblicazioni storiche

fra le più recenti degli editori Roux Frassati e C. furono additate come importantissime nella *Rassegna Historique*, vol XVII, 2° fascicolo, da cui traduciamo i seguenti cenni:

« Fra gli studi più profondi e più accurati, quello del senatore Canuyri (*Storia della Corte di Savoia durante la rivoluzione e l'impero francese*, ed. Roux) è uno dei più notevoli. L'opera è una di quelle che saranno sempre consultate con gran profitto. M. Manfroni (*Settant'anni della Storia di Venezia* 1793-1863, ed. Roux) ha studiato la storia di Venezia durante i settant'anni che trascorsero dalla caduta della repubblica fino al 1866, quando la regina dell'Adriatico fu ricuita alla grande patria italiana; noi vediamo così passarci dinanzi la Venezia napoleonica, poi la Venezia austriaca, gli anni tempestosi del 1848 e 1849 e infine l'ultimo periodo della dominazione straniera. Importantissima è pure la pubblicazione di Ferdinando Martini (*Lettere di F. D. Guerrazzi*, ed. Roux) il quale fu uno degli uomini più amati e più detestati del suo tempo. Ricorderò pure che il conte Nigra, ambasciatore d'Italia a Vienna, ha pubblicato taluni *Lettere inedite di Cavour*, aumentandone così la collezione già considerevole. Artistica e geniale poi è l'opera del Rabbeno (*Trent'anni di vita italiana*), sulla quale ho già altra volta richiamato l'attenzione dei lettori. Segnano poi *Politica segreta italiana*, contenente parecchi documenti inediti, ecc.

« Per mio devo concludere affermando che in Italia si lavora ormai moltissimo nel campo degli studi storici e che quelli che vi spiegano molta intelligenza non sono rari. »

(Tutte queste opere si trovano presso la libreria Roux, Galleria Subalpina, Torino, e presso tutti i librai d'Italia).


Per gli annunzi rivolgersi *esclusivamente* alla Ditta **HAASENSTEIN & VOGLER**, *Torino*, **Piazza S. Carlo** (casa Geisser), piano terreno

**ANTICANZIE-MIGONE**

È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e così ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

*Costa L. 4 la bottiglia.*

*Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.*

Deposito generale da A. MIGONE e C., via Torino, 12 — Milano.

**Torino** presso *Bocher R.*, profum., *Zbrelli G.*, via Chiabrera, *Mondo D.*, via Ospedale, 5; *Arnyno Luigi*, via C.a Alb.a, 36; *C. Manfredi*, via Finanze, 3.

*Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent.* 50. M.G

**ISTITUTO del Dott. A. KELLER a Zurigo**

*Sotto il controllo e sorveglianza del Governo svizzero.*

**Studii abbreviati** tecnici e commerciali. — Con licenza tecnica si prepara in 2 anni al Politecnico. — Studi linguistici.

Domandare il Programma-opuscolo al sig. ing. **CERETTI, Foro Bonaparte, 60, MILANO.** 3462 M

**ISTITUTO LINGUISTICO e COMMERCIALE**

***Thuring-Merian — Neuchâtel* (Svizzera).**

Studio delle lingue moderne **(francese, inglese, tedesco)**, nonchè del commercio (contabilità, corrispondenza, aritmetica commerciale). Prospetti a disposizione.

3462 X **A. THURING**, *direttore*, **Neuchâtel.**

**Incanto stabili.**

Il notaio sottoscritto, delegato dal Tribunale Civile di Torino, procederà nel giorno **sette prossimo settembre**, e nel suo studio via Mercanti, n. 9, alla **vendita** in due distinti lotti di una **casa** sita sul territorio di Torino, barriera di Casale, e di altra **casa** stesso territorio, regione Sassi, ai prezzi e condizioni risultanti da relativo bando 4 agosto corrente.

Per schiarimenti rivolgersi al sottoscritto

c 3407 St'ANAVINI GUSTAVO, *notaro.*

**Ditta C. MANFREDI**

TORINO — *Via Finanze, n. 3* — TORINO

***Specialité insecticide.***

**RAZZIA.** Insetticida universale e per uso domestico per piante, fiori e animali. Preservatore del tarlo. Cent. **50**, L. **1**, **1 50**, **3** e **5**.

**SOFFIETTI** per Razzia e polveri insetticida. Cent. **60**.

**TORO TRIPE.** Distruttore topi, sorci e talpe. Cent. **30** e **50**.

**Cimicida fulmineo Zampironi.** Boccetta a spruzzo cent. **75**.

**Piro-cono-fobi** Zampironi contro le **zanzare**. L. **1**.

**Polvere vegetale** Zampironi contro gli **scarafaggi**, bolepantere. Cent. **60**.

**Trappole** speciali per gli scarafaggi. L. **2 75**.

**Trappole perpetue** per sorci e topi. L. **1 25**, **1 75** e **3**.

**Trappole** diverse per le mosche. Cent **75** e L. **1**.

**Cartoncini fenico-naftalini** infallibili per preservare pannipellicce, lanerie dalle **tarme-camole**. Ne evita lo sviluppo. Disinfettanti antisettici. Pacchi a cent. **50**.

**Sapone fenicato** per i cani. Contro le pulci, malattie della pelle e cattivo odore. Cent. **60**.

**Saponi** speciali disinfettanti e curativi al **solfo**, al **godrone**, a catrame. Fenicati al sublimato L. **1** il pezzo.

**Carta tarnicida** per involgere lane, pellicce, che preserva dal tarlo. Rotoli di m. 10 L. **2**.

**Griglie copripiatti** in metallo contro le mosche a cent. **60**, **75**, L. **1** e **1 50**.

*Catalogo franco a richiesta.* *(d)*

**Ditta C. MANFREDI, via Finanze, 3 - TORINO.** 3282

**Cancellate e Tappeti in legno**

**PALCHETTI** da L. **4** in più il mq in opera e garantiti. 1004

**REZZONICO E.**

**Via Nava, 40**, presso via Artisti, **Torino.**

**FABBRICA DI**

**MACCHINE ELETTRICHE**

**INGEGNERI**

**MORELLI, FRANCO e BONAMICO**

**Torino — Via Gunstalla, 5**

Cataloghi, progetti e preventivi gratis dietro richiesta.

1408

**"ADLER" Cycles**

Marca di Primissimo Ordine

inoperabile per solidità, scorrevolezza ed eleganza.

*Deposito generale:*

1789 M **CARLO GLOCKNER — MILANO.**

**Kiresborn**

Acqua Minerale Gazosa Naturale Digestiva - Acqua da tavola di S. A. il Principe di Bismarck. — Depositario per **Torino**: **Cav. CARLO ROGNONE**, via Ospedale, 36. 4107

**Acque Minerali Sterilizzate**

**A. GIOMMI & C.**

**Torino - Bologna - Pesaro - Ancona**

Le Acque Minerali **A. Giommi** sono universalmente riconosciute le migliori.

**OSPEDALE MAGGIORE DI BOLOGNA**

Noi sottoscritti certifichiamo che in questo Ospedale si adoperano le **Acque Minerali Artificiali** della ditta **A. Giommi & C.**, le quali nella cura delle varie malattie dimostrano un'azione uguale a quelle delle Acque Naturali e quindi in pratica possono ritenersi sostituirle.

*Bologna, 20 Luglio 1895.* Dott. Prof. IGNAZIO CANTALAMESSA

Dott. Prof. LUIGI MAZZOTTI, *Medici primari.*

**R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MODENA**

**Ufficio sanitario**

**Direzione Clinica Medica.**

*Modena, 10 giugno 1891.*

*Preg.mo signore,*

Sono lieto di potervi attestare che durante quest'anno scolastico ci siamo serviti con molto vantaggio delle sue acque artificiali di **Vichy, Vals, Carlsbad**, ecc., che abbiamo usate su larga scala, principalmente in ammalati di affezioni gastriche, e ci siamo persuasi che le sue acque artificiali possono benissimo sostituire le acque di Vichy ed altre acque congeneri che ci vengono dall'estero.

Prof. ERCOLE GALVAGNI, *Direttore della Clinica Medica di Modena.*

7 — MEDAGLIE DI PRIMO GRADO — 7

— Medaglia d'oro Esposizione Roma 1894 —

**CARLSBAD, S. MARCO, NOCERA, FIUGGI**, ecc.

**Una bott. di Vichy, Vals, ecc. L. 0 30 - Per 25 bottiglie sconto di L. 1 25.**

**Si spediscono conto di 25 bott. al prezzo di L. 9 50 compresi il vetro e l'imballaggio**

**TORINO — Via Foscolo, 17 — TORINO** 2251

**Per l'OLIO PURO d'OLIVA**

domandare all'autica premiata ed **unica Casa veramente produttrice** di Oneglia i campioni che si mandano *gratis* dietro semplice biglietto di visita. Si spediscè l'olio il migliore in bontà e buon mercato, **garantito genuino sotto analisi chimica**. Limpidissimo e di lunga conservazione, in latte da 10 e damigiane da 15 e 25 chili, *gratis*, franco di porto alla stazione del compratore con assegno, ai seguenti prezzi:

**A Finissimo bianco L. 1 90**
**AB Fino paglierino " 1 60** | ogni chilo d'olio.

Per barilotto da Kg. 50 ribasso di 20 cent. al Kg. - Per quantità maggiori prezzi a convenirsi

*Succursali* con vendita all'ingrosso ed al minuto

**TORINO**, via Roma, angolo via Cavour;
**MILANO**, via San Paolo, n. 6;
**NOVARA**, corso Torino, Angolo via Bianchini;
**CASALE Monferr.**, piazza Rattazzi, n. 14;
**BIELLA**, via Umberto I, n. 1.

Per assaggio si spedisce **pacco postale di 4 chili A e AB** mediante rimessa anticipata con cartolina-vaglia di L. 2 50 e 3 50 rispettivamente

**AGNESI e GIACCONE**, proprietari-produttori - **ONEGLIA.**

8122

**Prezzo i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.**

**Hunyadi János** Acqua minerale naturale **Saxlehner.**

**„L'ottimo fra i purganti." = Effetto pronto, sicuro e blando.**

**Più di 1000 autorità mediche** si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.

**Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:**

Occorre pretendere tornando premuto che la vera acqua „Hunyadi János" porta sull'etichetta il nome: **„Andreas Saxlehner."**

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

6700 X

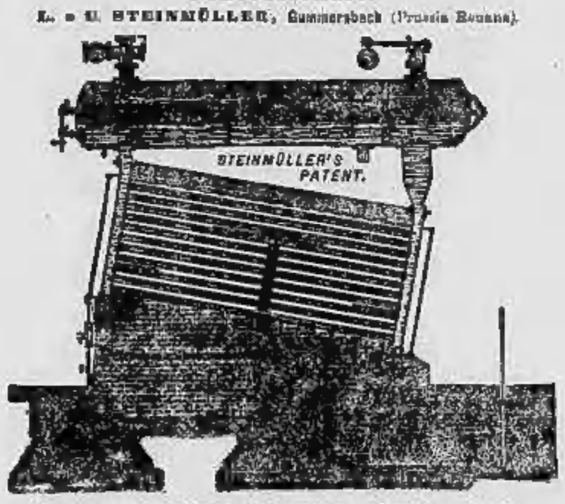
**CALDAIA Moltitubolare STEINMÜLLER**

**ATTESTATI DI 20 ANNI DI SERVIZIO**

*Furono eseguiti* **impianti** *di* **2000 a 15,000 mq.** *di superficie di riscaldamento.*

**Concessionari:**

**L. e C. STEINMÜLLER**, Gummersbach (Prussia Renana).




La più grande fabbrica di Germania — Fondata nel 1874. 518 X

*Delegato in Italia:* ING. **ROLAND REMY** — *Corso Oporto, 37, Torino.*

**Ditta L. GIACOSA e C.ia, via Ospedale, n. 10 - Torino.**

Grande assortimento **Fucili da caccia** garantiti soldisimi. — **Polveri** d'ogni genere, pure e senza fumo, primissima qualità. — Munizioni — Articoli da caccia. — Prezzi ridotti limitatissimi. — Ingrosso — Dettaglio.

**Splendido nuovo catalogo.** — Album illustrato 0.5 **gratis.** 3839

**Corrispondenze private**

**Cent. 10 per parola - Minimum L. 1**

**Ellat** Sempre e sempre in pensiero con loro, manda i più affettuosi ricordi di salute e felicità ai suoi cari e simpatici amici. c 3472

**Ma chérie.** Avec vif douleur je dois reconnaître que tu ne m'aimes pas. Le 15 août est passé et je ne reçois rien. Tu me l'avais promis, et tu sais avec quelle joie j'aurais reçu. Si tu vraiment m'aimes tâches de me satisfaire. Je t'embrasse. c 3467

**Nullus.** Ho dieci lettere, quanto direbbesi intensità amore, dolore, desiderio mio. Sarò immutabile. c 3479 **Vittorio.**

**N... d'O...** Ricevuta carissima Carlo. Grazie. Credo, adoro, attendo ragguagli. c 3471 **Mino.**

**Dr B. F. BOWMAN**

**American Dentist**

**è ritornato dalla campagna.**

c 3111

**Casa da vendere**

sullo stradale di Moncalieri, vicino alla barriera, del valore di L. 40 mila, si cederebbe a buone condizioni per causa di trasloco del proprietario. — Recapito corso S. Maurizio, 20, dal proprietario. c 3445

**Davendere in Salmour**

tenimento con casa di campagna, giornate 200.

Rivolgersi all'agente sig. Dompè ivi o al notaio Rocca in Fossano. c 2984

**POLLICOLTURA**

Esposizione e vendita d'animali da cortile, macchine ed attrezzi per l'allevamento ed ingrassamento, nei giardini di allevamento di Bresso e Lissone dello Stabilimento Lombardo di Pollicoltura di Adori e Finzi, Amministrazione in Milano, Corso Venezia, 51. 900 M

**CITTÀ di RIVOLI**

**Collegio-Convitto Maschile**

a mezz'ora da *Torino.*

**Scuole Elem., Tecniche e Ginn.li**

Su 66 alunni presenti all'esame di luglio, 50 ottennero la promozione. L'aria di Rivoli è indicatissima per i fanciulli. Si gode buona salute. — Rette mensili L. **30** e L. **40**. Le domande alla Direzione. 8470

**Avviso alle signorine a Rivoli.**

Dal 1° settembre la signora Mary Ropal darà lezioni di miniatura a Rivoli. — Scrivere Galleria Nazionale, scala *E*, piano terzo. c 3409

**Maestra di grado superiore**

con ottime referenze, desidera collocarsi presso famiglia in qualità di istitutrice. La medesima conosce anche la lingua inglese.

Scrivere fermo posta signora Milton, Torino. c 3490

**Città di Mondovì.**

Col 1° settembre prossimo si riapre il Convitto civico femminile annesso alla R. Scuola normale, per comodo delle signorine che desiderano prepararsi agli esami di ammissione e di riparazione. Per schiarimenti rivolgersi alla Direttrice del Convitto.

*Il sindaco*
A. COMINO.

c 3460

**Bustini**

Per tendenza alla curva o per principio di scoliosi. — Sistemi inglesi ed americani.

**Unico deposito** presso

**l'Istituto ROTA - Torino**

Cintura ventriera — Fasce elastiche — Sospensori — Cinti ernieri, ecc.

Primario stabilimento per la fabbricazione di Strumenti chirurgici e Apparecchi ortopedici.

Piazza Carlo Felice, 7 e 9 via Lagrange, 40 e 42, Torino. 8

**Die Deutsche Gesellschaft in TURIN**

**ladet alle Landsleute und Freunde hiermit zur 25 jaehrigen Jubilaeumsfeier des denkwuerdigen Jahres 1870 fuer Montag den 2 September, abends 9 Uhr in ihrem Vereinshause, Via Assietta, N. 59, freundlichst ein.** 8476

**Nelle Palazzine di Piazza d'Armi**

***Via Magenta, n. 21:***

Da affittare **al presente VASTO APPARTAMENTO** al piano terreno di **15 camere**, 5 cantinerani abitabili, cantina e **giardino**, visibile in qualunque giorno ed ora.

**Rivolgersi al primo piano della palazzina.** 361

**VICO & C°**

**Fabbrica di Biscotti uso Inglese (Biscuits)**

*Provveditori di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre*

**Via San Giobbe, 7, Torino**

Prolungamento di via Venti Settembre oltre il corso Regina Margherita

**Depositi:** Via Milano, 1 — Via Venti Settembre, 28 — Via Andrea Doria rimpetto al n. 3.

**Filiali nelle principali città d'Italia.**

**Unica depositaria della vera composizione inglese dei Biscotti estrafini alla vaniglia.**

***Specialità.***

Marie — Paris — Demi-lune — Croquettes — Tapioka — Queen Victoria — Albert — Maizena — Cornflour — Margherita — Honey — Petit beurre — Torino, ecc., ecc. — Caricatures — Marionettes — Zoological — Nic-nac — Ring (anelli) — Table (bastoncini) — Gem — Alphabets, ecc. ecc.

***Articoli diversi.***

Noisettes — Amaretti piccoli, grossi e uccisini con pignoli — Nastrini alla vaniglia — Krumiri al cacao — Marrocchini — Biscuits Novara — Paste reoliga — Paste mandorla — Biscuits Regina — Biscotti genovesi all'anice ed alla vaniglia.

**Panettoni Milanesi e Genovesi — Focaccie.**

**Biscotti Inglesi e Grana.**

**Pasticceria d'ogni qualità sceltissima.**

**Cassette speciali per campagna da kil. 1/2, 1, 3, 5.**

*Garanzia della conservazione per un mese.*

Mezzo assolutamente garantito all'analisi, privo di margarina (burro artificiale). 1565

**L'ARTE di GUADAGNARE DANARO in BORSA** Opuscolo che spiega il meccanismo della **Borsa di Parigi** ed indica a chiunque tiene a cuore i propri interessi, il mezzo di realizzare **grandi benefici**. Invio franco. **GAILLARD**, banchiere, 5, Rue Feydeau, Paris. *Corrispondenza in italiano.* 3039 M

**Polvere per limonata citro-magnesiaca**

estemporanea, purgante, aggradevole, di azione pronta e sicura, inalterabile, comodissima per villeggianti. - Boccette di grammi 80 L. 1. Spedizione 1/2 postale L. 1 20. — *Farmacia* **Bernocco**, *via Lagrange, angolo via Mazzini*, **Torino.** 1050

**L'IMPOTENZA**

Vien curata radicalmente in poco tempo coll'uso delle **Pillole afrodisiache tonico-ricostituenti** del dottor JOVINE. Numerosi certificati di guarigioni ottenute formano la migliore **réclame** per questa specialità raccomandata dai primi medici esteri. Prezzo della cura intera con istruzione L. 15 in provincia cent. 75 per spese di posta. Deposito presso il dispensario venereo-sifilitico del dott. Jovine, via Cirillo, 3, 1° piano — NAPOLI. 3600 M

**GENGIVARIO BOTOT**

**ALL'ACIDO FENICO**

**Antidifterico - Corregge il cattivo alito ed impedisce la carie e l'annerimento dei denti**

**Indispensabile per l'igiene della bocca.**

**Flaconi da L. 1, 2 e 3 50.** 4

**Farmacia GIORDANO** Prov. di S. A. R. il Duca d'Aosta **Via Roma, 17, Torino.**

**G. B. COSTA di ANTONIO**

**GENOVA**

Rappresentante della Casa

*Haasenstein e Vogler*

con ufficio in **via Roma, 10, p. p.**, ricevo avvisi per la *Stampa - Gazzetta Piemontese* di Torino, per qualsiasi altro giornale d'Italia o dell'Estero.

**Pubblicità economica**

**Centesimi 5 ogni due parole**
*Minimum* **50 Cent.**

**NB.** *Nella « Pubblicità Economica » si accettano solamente avvisi di affittamenti, domande ed offerte di impieghi.*

**Due** giovani tedeschi coreano pel 1° settembre pensione (senza camere) da una famiglia distintissima. Offerte alla Cassetta 2, presso Ufficio di Pubblicità *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3474

**Tre signori** elegantemente mobigliate con pensione completa, presso distinta famiglia, che non tiene altri pensionanti, preferibilmente vicino Porta Nuova. — Scrivere Z. 101, posta, Torino. c 3466

**Si cerca** un alloggio di 10 camere al 2° o 3° piano pel 1° aprile od anche pel 1° gennaio. — Offerte per iscritto alla Cassetta 16 presso l'Ufficio di Pubblicità *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3445

**Affittasi** pel 1° gennaio 1896 in via Gaudenzio Ferrari, 12, l'intera casa composta di un alloggio di nove camere e cameriere da bagno, d soffitte, e di un negozio con vasto magazzino annesso al piano terreno, già occupato dalla Ditta Pietro Ropolo. Occorrendo, l'alloggio potrà locarsi separatamente. Visibili giornalmente dalle 14 alle 16. — Per informazioni: Gariglio, via Cernaia, 8. c 3305

**Affittasi** via Conolata, 7: Appartamento piano nobile, nove grandi camere, due passaggi, lungo ballatoio verso cortile, sotterranei. Adatto anche per uffici, magazzini commerciali ingrosso. c 3329

**Alloggio** al primo piano di nove camere, doppi soffitti con vista nei giardini. — Via San Dalmazzo, 23. c 3154

**Da affittare** in via Orfane 23: Bottega con retrobottega. Due camere al 3° piano. Ivi, vendesi villa sita in Cordova Castiglione. c 3254

**Da affittare** in via Mazzini, 3 nella casa che fa angolo in via Carlo Alberto: grande bottega con retrobottega. c 3279

**Via della Rocca, 28.** Affittasi al presente, al terzo piano, alloggio di 7 ambienti, acqua potabile, diramazione del gas, cesso all'inglese, vista in via Mazzini e via della Rocca. — Visibile tutto il giorno. c 3068

**Appartatore**, già magazziniere tessuti elastici, cinto, bretelle, manici, Orsoli, ecc., desidera cambiare posto. — Scrivere *Illesibrum*, via Mercanti, 5, Torino. 3030

**Cercasi** per Stabilimento industriale buon contabile e corrispondente, uomo assolutamente sceso sui 30 anni, bonissimi certificati indispensabili. Un tedesco o svizzero sarà preferito. — Offerte al N. c 3324, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3434

**Si cerca per Roma** signorina distintissima con ottime referenze per un magazzino di moda. Richiedesi almeno conoscenza francese. — Scrivere alla Cassetta 1 presso ufficio pubblicità *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3429

**Segretaria.** Professionista fornita di primarie referenze e occorrendo cauzione, cerca *segreteria* di amministrazione pretesa e col solo corrispettivo di piccolo alloggio. — Scrivere Cassetta 19, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 3339

**Cerco** impiegato pratico contabilità che disponga dalle 10 alle 25 mila lire in contanti. — Potrebbesi anche contrarre società. — Massima serietà. — Scrivere A. B. 21, fermo posta, Torino. c 3446

**Cercasi**

una **bustaia** disposta recarsi all'estero. Buonissime condizioni.

Dirigersi via Barberoux, n. 28. c 3450

**Tutti** i francobolli usati compera continuamente - Prospetto *gratis*. T. ZECHMEYER, **Norimberga.** 2249 X

**SI COMPRA**

**Bottiglie e Fiaschi usati.**

**Gennaro**, via Nizza, 9. 3454

**Il Vessillo della Donna**

Cent. 10 | Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE Via Venti Settembre, 113, piano primo TORINO.


TORINO, 1895 — Tip. ROUX FRASSATI e C.